

3. Muratori XI - p. 1180.
4. Columella nato nel 42 d.C. a Cadice, scrisse un *De re rustica*, in cui tratta anche di botanica.
5. Teodoro Gaza nato a Salonicco e morto in Calabria nel 1475, visse in Italia dove partecipò alle discussioni fra Aristotelici e Platonici parteggiando per i primi: fu professore e rettore nell'Università di Ferrara dove tornò sotto Paolo II (1464-1471) e fece parte della celebre Accademia formata nella casa del Cardinal Bessarione.
6. Aulo Cornelio Celso visse a Roma nel I sec. d.C. Uomo dotto, fu autore di un'enciclopedia opera in 6 libri, il *De Ortibus*, di cui l'ultimo dedicato alla Medicina.
7. Per la Costituzione del 4/11/1513 confermata nel 1514 vd. RENAZZI, *Archigymnasium Romanum*. II, pp. 25-26.
8. MARINI G., Lettera nella quale si illustra il Ruolo dei professori dell'Archiginnasio Romano per il 1514. Roma 1797. Puccinelli M. - Il Marini fu Prefetto dell'Archivio Vaticano di cui studiò codici, iscrizioni e papiri, riordinando e mettendo in volgare gli immensi tesori da lui custoditi.
9. DURANTE C., *Erbario Nuovo*. Roma, Bonfaldino e Tito Diani, 1585, p. 451: *L'eccezzentissimo e dottissimo signor Andrea Bacci fa un bellissimo discorso dichiarando che differenza ci sia tra tubera e tuberes che nelle sue dottissime lettioni de' semplici si vedrà con molta soddisfazione d'ognuno*.
10. LANZARA P., *Castore Durante Cittadino Romano*. In: FORNERIS G., PASTORINO A.L. (a cura di), *Herbario Nuovo di Castore Durante, Venetia 1717, conservato presso la Biblioteca del Museo regionale di Scienze Naturali di Torino*. Ivrea, Prioli & Verluc-ca, 2000
11. CASTELLI P. *Epistolae Med. Romae*, 1626, p. 74.
12. PANAROLI D., *De necessitate Botanices in Jatrologismorum seu Medicinalium Observationes Pentecostae*. Apud Franciscum Monetam, 1652 in 4°.

Correspondence should be addressed to:
Paola Lanzara, Largo F. Antoni 19 - 00153 Roma, I

Articoli/Articles

LERBARIO PRELINNEANO DI ERASMUS ABUNDANTIA
VERULANUS: REVISIONE BOTANICA AGGIORNAMENTO,
NOMENCLATURA ED OSSERVAZIONI CRITICHE

MARIA LUCIA LEPORATTI, ANDREA PAVESI
Dipartimento di Biologia Vegetale,
Università degli Studi di Roma "La Sapienza", I

SUMMARY

ERASMUS ABUNDANTIA VERULANUS' HERBARIUM,
TAXONOMICAL, NOMENCLATURAL AND CRITICAL REVISION

The Herbarium collected by Erasmus Abundantia in Horto Medico Sapien-tiae Romanae consists of over 600 exsiccata. They are ordered and iden-tified according to systematic criteria of the age. Most of them are integral or partially incomplete; several rested on the paper an impression clear enough to get possible the identification of the specimens. A work was car-ried out in order to list and to up-date the scientific name of every exsic-cata. 604 species belonging to 285 genera and to 74 families have been identified; among these about 200 are till considered nowadays medicinal.

Il termine Erbario, nel suo significato originario stava ad indica-re un libro nel quale erano raccolte notizie e/o rappresentate piante, per lo più di interesse medicinale o anche esotiche, strumento at-traverso il quale veniva diffusa la conoscenza degli argomenti.

La collezione di esemplari vegetali, essiccati e fissati su fogli o cartoni di dimensioni standardizzate, veniva invece indicata con il termine di *Hortus siccus* o con quello meno frequente di *Hortus mortuus*.

Fu il Tournefort, sul finire del XVII secolo, ad adottare il termi-ne di Erbario con il significato che è ancora oggi in uso.

È proprio con questa più moderna accezione del termine che Erasmo Abbondanza indica la collezione di piante essiccate rac-colte nell'Orto Medico della Sapienza, volume oggi conservato

Key words: Erasmus Abundantia - Prelinean Herbarium

presso la Sezione di Storia della Medicina dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

L'Erbario consta di 97 *carte* (con un *recto* ed un *verso*) sulle quali sono fissati oltre 600 campioni vegetali. Due *carte*, la 78 e la 89, sono mancanti; 19 pagine sono state lasciate (sembrerebbe intenzionalmente) vuote.

La metodologia con cui questo Erbario fu preparato differisce notevolmente da quella oggi in uso: i campioni sono sempre parziali e incompleti; è difficile (salvo uno o forse due casi) trovare una pianta completa di fusto, foglie e radici, anche quando si tratti di piante erbacee (la maggior parte) o di piccole dimensioni. Esempi di questa procedura si riscontrano però anche in altri erbari coevi, persino in quello splendido ed ancora oggi affascinante *Hortus hiemalis* del Triumfetti che fu docente dell'Abbondanza. Le piante, secondo l'uso del tempo, sono disposte in ordine alfabetico.

L'Erbario di Erasmo Abbondanza venne realizzato in un periodo in cui la Botanica, come le altre Scienze Naturali, non si era ancora dotata di criteri sistematici scientificamente validi, perlomeno nel senso che diamo oggi a questi termini. I criteri di classificazione degli organismi si basavano prevalentemente su somiglianze morfologiche a volte superficiali ed ingannevoli; i concetti di specie, genere, famiglia come categoria sistematica, fondata su caratteri legati alla affinità filogenetica (numero degli stami, posizione dell'ovario ecc.) avrebbero dovuto attendere ancora più di mezzo secolo per potersi affermare con le opere di Linneo (1707-1778). Per questo motivo, ad esempio, troviamo nella *carta* 92 ^{verso} accanto a *Urtica minor; sive erratica* (= *Urtica urens* L.) (L. = Linneo) e a *Urtica annua Romana spicis solitaris longissimis* (= *Urtica membranacea* L.), una *Urtica Herculea* che corrisponde invece ad una specie del genere *Lamium*, appartenente alla famiglia delle *Labiatae*, piuttosto distante filogeneticamente (e quindi, oggi, anche sistematicamente) dalle *Urticaceae*, ma che presenta una certa somiglianza con queste ultime.

Attualmente la moderna Sistematica fa uso di categorie gerarchiche progressivamente più comprensive partendo dalla specie, considerata il *taxon* fondamentale (*taxon* è il gruppo naturale su cui si basano la Tassonomia e la Sistematica), attraverso il gene-

re, comprensivo di più specie, la famiglia, comprensiva di più generi, fino all'Ordine, alla Classe, alla Divisione, al Regno.

La specie stessa può comprendere categorie sistematiche subordinate (sottospecie, varietà, ecc.).

A partire da Linneo, inoltre, la specie viene identificata da due termini (il binomio linneo), il primo dei quali indica il genere, il secondo l'epiteto specifico, seguiti dalla sigla dell'Autore del binomio stesso.

Nell' Erbario Abbondanza, come in tutti gli Erbari prelinneani, i campioni essiccati vengono spesso indicati con espressioni a volte complesse e farraginose, di faticosa memorizzazione, reperibili nelle opere dei vari Autori dell'epoca (Mattioli, Bauhin, Lobel ecc.) e che appesantivano la lettura.

Valga quale esempio la specie attualmente denominata *Lupinus varius* L. e che è chiamato *Lupinus villosus indicus flore Ceruleo maior*: Gasp. Bauino (*carta* 53 ^{verso}). Altre volte invece la denominazione è breve e sintetica, e può essere ripresa senza variazioni da Linneo. Un esempio è *Nymphaea alba* Matth. (*carta* 65 ^{recto}), il cui nome nella nomenclatura attuale è rimasto invariato (*Nymphaea alba* L.).

Le piante, come già detto, sono presentate in ordine alfabetico (sebbene alcuni campioni inseriti successivamente facciano eccezione, probabilmente per problemi di spazio); ordine indubbiamente agevole per la consultazione, e largamente utilizzato a quei tempi in cui erano scarsamente conosciuti i rapporti di affinità filogenetica tra i vari gruppi, rapporti che hanno poi permesso l'attuale disposizione sistematica.

È interessante osservare però che i concetti e la terminologia che saranno sviluppati e definitivamente adottati da Linneo già si affacciano nelle opere di questo periodo; ne abbiamo alcuni significativi esempi in questo stesso Erbario. Due campioni (*carta* 29 ^{recto}), rappresentanti due specie diverse, vengono indicati uno come *Dorychnium Clusio* (= *Dorychnium pentaphyllum* Scop.), l'altra come *Dorychnio Planta Congener*: Lugdibs (= *D. hirsutum* Ser.). Emerge l'intuizione che le due piante, pur nelle loro notevoli differenze morfologiche (la prima è un'erba, la seconda un piccolo cespuglio lignificato), abbiano delle indiscutibili affinità e appartengano pertanto a uno stesso gruppo naturale, di cui si anti-

cipa il termine *genere* (in realtà il termine di *genere* era già stato introdotto da Bahuin (1560-1624), ma solo con Linneo diventa uno degli elementi codificati della gerarchia tassonomica).

Sappiamo, dai moderni studi di Storia della Scienza, come il concetto di specie, ben lungi dall'essere un artificio mentale prodotto per comodità degli studiosi, sia in realtà un concetto profondamente radicato nella mente umana e rispecchi una sua esigenza, al punto da poter essere considerata come *idea platonica*.

La maggior parte delle specie presenti nell'Erbario, spontanee o coltivate, appartiene alla flora del Mediterraneo, soprattutto a quella della Penisola e delle grandi Isole, e l'Abbondanza non manca di segnalare chiaramente le piante della flora italiana indicandole con un aggettivo possessivo, (*carta 17^{verso}*) *Coronopus maritima nostras* (= *Plantago maritima* L.). Sono però presenti anche piante esotiche provenienti dal Nord Africa, dall'Asia Minore e dall'Europa Orientale. Un minor numero proviene dall'Asia continentale e dal Nuovo Mondo (in tutto circa una ventina).

Tra le oltre 600 specie circa 200 sono officinali, quasi un terzo del totale, contingente piuttosto limitato rispetto a quello che ci si sarebbe potuto attendere in un Erbario preparato da un medico. Va precisato che con il termine *officinale* ci si riferiva, allora come ancora oggi, non esclusivamente alle piante utilizzate in medicina umana e in veterinaria, ma a tutte quelle che entravano nella *officina*, cioè nel laboratorio dove poi venivano manipolate; perciò anche quelle di uso artigianale e domestico (quali ad es. *Rubia tinctorum* L. in tintoria, *Saponaria officinalis* L. per la produzione di detergenti e schiumogeni, ecc.).

Va inoltre considerato che la fama di cui queste piante godevano era legata non solo alla validità confermata dall'esperienza pratica, ma era anche, molto spesso, legata alla Teoria della Segnatura, che nel XVII secolo veniva ancora largamente seguita.

Questa esiguità nel numero di specie officinali si può forse anche spiegare sia pensando a chi fosse il Maestro dell'Abundantia, quel Triumfetti, Botanico insigne, cui l'Erbario è dedicato, sia considerando che un medico del XVII secolo, dovendo conoscere le piante utili in medicina, cioè i *Semplici*, doveva possedere anche una buona conoscenza delle piante *non utili*, per non trovarsi a confondere le une con le altre.

Il lavoro di riconoscimento dei campioni, o più correttamente, di determinazione degli essiccati ha seguito due vie distinte: da un lato si è eseguito un esame accurato dei campioni, mediante l'uso dello stereomicroscopio e ricorrendo al confronto con esemplari d'erbario attuali, conservati nelle collezioni del Dipartimento di Biologia Vegetale dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza"; dall'altro si è eseguita l'interpretazione, quando possibile, del nome prelinneo annotato accanto al campione, avvalendosi di pubblicazioni esistenti su questo argomento; sono state inoltre consultate diverse Flore esotiche, per le specie non europee.

Lo stato attuale di conservazione dei campioni risente dei tre secoli trascorsi dalla loro preparazione.

Alcuni di essi si sono staccati del tutto o in parte e sono andati perduti; altri (la maggior parte dei campioni originari) si sono conservati integri o con la perdita di piccole porzioni di importanza trascurabile. È interessante osservare che i campioni perduti hanno lasciato quasi sempre delle impronte ben marcate sulla carta; impronte che spesso hanno consentito di proporre con ragionevole sicurezza il riconoscimento e quindi la determinazione sistematica della specie di appartenenza.

Solamente per motivi di rigore scientifico, in molti di questi casi, si è preferito proporre l'identificazione in maniera dubitativa; inoltre, nel caso di esemplari incompleti si è premesso al nome della specie (talvolta del genere) la sigla *cfr.*, ossia: *confronta*. Talvolta il binomio specifico è seguito dalla sigla *s.l.* ossia *sensu lato* che indica l'assegnazione del campione ad una specie collettiva, ricca cioè di forme subordinate non accertabili nei casi in esame; oppure al nome del genere segue la sigla *sp.* cioè *species*, che indica l'impossibilità di arrivare ad un'attribuzione specifica. Ancora il termine *gruppo* posto tra il nome generico e quello specifico indica una entità appartenente ad una specie di tale complessità filogenetica da rendere problematica ancora oggi l'attribuzione.

I campioni presenti in origine furono 616 (dei quali solamente 10 *sine nomine*: (*carte 16^{recto}, 96^{recto} e 96^{verso}*). Di questi, 446 (pari al 72,4 %) possono essere considerati integri, mentre 85 (pari al 13,8 %) sono parzialmente conservati; altri 85 hanno lasciato solamente impronte (Tab. 1).

Tab.1 - È riportato schematicamente il numero dei campioni raccolti in ognuna delle carte dell'Erbario, sui lati sia *recto* sia *verso*. La prima colonna indica in neretto la numerazione della carta. La seconda, la terza e la quarta riportano rispettivamente il numero dei campioni integri, di quelli incompleti, delle impronte sul lato *recto*; la quinta, la sesta e la settima si riferiscono al lato *verso*.

Carta	Recto			Verso			
1			3		2	1	2
2	3		3		2		1
3	2	1	1		2		1
4			1		3	1	3
5	3					1	2
6	3		1		1	1	1
7		1	1		1	2	
8	3				3	1	
9	3	1			2		
10	2	1			3		
11	3				2		1
12	1	2	1		2		
13	1		2		1		
14	4				2		2
15	3				4		
16	4						
17	3	1			4		
18	4				3		
19	4				3		
20	2					3	
21	2		1		5		
22	4				3		
23	3	1			3		
24	1	1	1		4		
25	2	1	1		4	1	
26	2	1			4		
27			2				
28	1				1		1
29	4						
30							
31	2	1			1	2	1
32		2	2		3		1
33	2		1				
34	5		1		2		1
35	2		1				1
36							
37	1				6		
38	3				3		
39							
40	3				2	1	
41	1	1	1		2		1
42							
43	4				1		2
44	2				5		
45	2		2		1		2
46	2	1			1	1	1
47	3						
48	3		1		2		2
49	2				3		1

Carta	Recto			Verso			
50	3		1		5		
51	3		1		4		
52	4				2	2	
53	4	1			4		
54	1		3		4		
55	3	2			3		
56	2		2				
57							
58	4	1			5		
59	6				4		
60	5				4	1	
61	4				3		
62	1		1				
63							
64		1	1		4		
65	1	1				1	
66	4		1				
67							
68	3				1		1
69	3		1		2	1	2
70	4	2	1		7		
71	3	1				1	2
72	3	2			2	3	
73	4				3	1	
74	3				2	1	
75	3	2			3		
76	2				5		
77	4				3	2	

79	2	1			1	2	
80		1	2		4	1	
81	4					1	1
82	3				4		
83	5				2	2	
84	2	3			5		
85	6				1	1	2
86	1	1	2		3	1	
87	2	1	1		3	1	
88	4	2			4	1	1

90	5				6		
91	3		1		1	2	1
92	3	2	1		4		
93	1	1	2		3		
94	2		1		3		
95	2		1		3		
96	3				3		
97		3				1	

Le condizioni dei campioni presenti risultano comunque discrete. Il colore delle parti vegetative è per lo più bruno, essendo andata perduta in gran parte la clorofilla, segno questo di una prolungata esposizione alla luce. È lecito interpretare questo dato come un'indicazione di un'assidua consultazione: negli erbari personali, anche più antichi, gli essiccati conservano nelle parti vegetative il colore verde più marcato.

Non mancano comunque nell'Erbario Abbondanza esempi di colori ben conservati: valga come esempio quello del *Lupinus varius* L. (carta 53^{verso}), sub *Lupinus villosus Indicus flore Ceruleo major*, le cui corolle esibiscono ancora il colore azzurro tipico dei fiori di questa specie.

Nel caso di *Trigonella gladiata* Steven, (carta 34^{verso}) (sub *Fenu Graecum sive Dalechampi*) si è conservata persino una debole ma percepibile traccia del profumo aromatico tipico delle specie di questo genere, dovuto alla presenza di molecole di cumarine, particolarmente stabili nel tempo.

Va osservato che molti campioni furono preparati, dall'Abbondanza stesso, in maniera incompleta, privi cioè delle parti essenziali per un sicuro riconoscimento (ad esempio, le *Umbelliferae* mancano quasi sempre dei frutti, indispensabili per la determinazione). È da ritenere che l'incompletezza di questi campioni ne compromettesse la validità ai fini del riconoscimento della pianta; ciò ha posto seri problemi anche al presente lavoro di determinazione e di revisione. Un esempio di questa discutibile procedura è offerto dalla pianta catalogata come *Branca ursina* Cesalpino (= *Acanthus mollis* L.) (carta 15^{verso}), le cui foglie possono raggiungere dimensioni di 40 – 50 cm x 20 – 30 cm, ben superiori a quelle del foglio destinato a contenerle; l'Abbondanza accanto ai fiori, pose una foglia raccolta in uno stadio molto giovanile, di dimensioni così ridotte da essere atipica, e perciò non significativa.

Il lavoro di revisione nomenclaturale e sistematica è riportato nell'elenco che segue e riproduce fedelmente, anche nei segni di interpunzione, i nomi originari dei campioni presenti, affiancati dalla denominazione attuale, dalla famiglia di appartenenza, e seguiti da eventuali osservazioni.

Denominazione originale

Binomio Linneano

Famiglia Botanica

Pag. 1

Contra Aconita valet, dirum Napellum Antora. Lumbricos interficitatq. Dolores Partibus internis Sedat, pestiq. Medetur et Populis Cordi, et vitij quoq. Subvenit eius viperos Sanat morsus Animalium et ictus.

- 1 Antora Matth;
- 2 Arbor vita seu Toya Theophrasti
- 3 Alchimilla Matth.

Pag. 1 verso

- 4 Acaria Theophrasti Imperato
- 5 Auricola muris: Camerario
- 6 Asplenium sive Ceterach Matth.
- 7 Asperula aurea Lugdun:
- 8 Asarum Matth:

Pag. 2

- 9 Acetosa cretica semine aculeato
- 10 Acetosa americana vesicaria
foliis longissimis pediculis donata Morisono
- 11 Acetosa scutata repens Gasp. Bauino
- 12 Acetosa maxima Pukem (?) bergensis: Jo Thallio.
- 13 Acetosa rotundifolia Lugdun
- 14 Oxalis Matth:

Pag. 2 verso

- 15 Acetosa Arvensis Lanciolata Morisono
- Osservazioni:** antiscorbutica diuretica, rinfrescante.
- 16 Acetosa Exotica
- 17 Acetosa cretica radice tuberosa Zanono

Pag. 3

- 18 Acauam Abiath: Berlingio in notis alpini
- 19 Ascirus: Matth:
- 20 Adatoda Zeylantium ermanno
- 21 Alsiue maxima Gasp Bau. In comimen. Matth

Osservazioni:

utilizzata principalmente per uso esterno per la sua azione vulneraria.

Pag. 3 verso

- 22 Alysson Matth.
- 23 Alysson Galeni Duranti
- 24 Adiantum fruticosum Brasilianus: Bau: in Prodromo

Pag. 4

- 25 Androsimum aliud: Lugdunensibus

Pag. 4 verso

Ranunculaceae

Cupressaceae

Compositae

Leguminosae

Aspleniaceae

Rubiaceae

Aristolochiaceae

Polygonaceae

Polygonaceae

Polygonaceae

Polygonaceae

Polygonaceae

Polygonaceae

Compositae

Caryophyllaceae

Caryophyllaceae

Labiatae

Adiantaceae

Guttiferae

Compositae

Compositae

Compositae

Compositae

Compositae

Compositae

Compositae

Compositae

Compositae

Compositae

Compositae

Compositae

Compositae

Compositae

Compositae

Compositae

Compositae

Compositae

Compositae

Compositae

Compositae

Compositae

Compositae

Compositae

Compositae

Compositae

Compositae

Compositae

Compositae

Compositae

Compositae

Compositae

Compositae

Compositae

Compositae

Compositae

Compositae

Compositae

Compositae

Compositae

Compositae

Compositae

Compositae

Compositae

Compositae

Compositae

Compositae

Compositae

Compositae

Compositae

Compositae

Compositae

Compositae

Compositae

Compositae

Compositae

Compositae

Compositae

Compositae

Compositae

Compositae

Compositae

Compositae

Compositae

Compositae

Compositae

Compositae

Compositae

Compositae

Compositae

Compositae

Compositae

Compositae

Compositae

Compositae

Denominazione originale	Binomio Linneano	Famiglia Botanica
Pag. 7		
46 <i>Pseudacorus</i> ; Duranti	cf: <i>Iris pseudacorus</i> L.	<i>Iridaceae</i>
47 <i>Acorus</i> sive <i>Calamus aromaticus officinar</i> : Matth:	cf: <i>Acorus calamus</i> L.	<i>Araceae</i>
Osservazioni: pianta dalle proprietà aromatizzanti; eupeptiche e correlative.		
Pag. 7 verso		
48 <i>Aster supinus</i> sive 2 us Clusio	cf: <i>Asteriscus maritimus</i> (L.) Less.	<i>Compositae</i>
49 <i>Aster luteus</i> sive <i>oculus Christi minor</i> Lugdibs:	cf: <i>Buphtalmum salicifolium</i> L.	<i>Compositae</i>
50 <i>Aster Austriacus</i> 2us Clusio	cf: <i>Intula salicina</i> L.	<i>Compositae</i>
Pag. 8		
51 <i>Aster annuus creticus odore rosae</i> ; Zanono	<i>Asteriscus aquaticus</i> (L.) Less.	<i>Compositae</i>
52 <i>Aster Albiicus alter</i> Matth:	<i>Pellenis spinosa</i> (L.) Cass.	<i>Compositae</i>
53 <i>Baccaris Dioscoridis Columnae</i> sive <i>Aster radice odora</i> Gasp: Bauino	esemplare non determinabile	<i>Compositae</i>
Pag. 8 verso		
54 <i>Absinthium Ponticus</i> Matth:	<i>Artemisia</i> cf: <i>annua</i> L.	<i>Compositae</i>
Osservazioni: questa, come molte altre specie del genere <i>Artemisia</i> ha proprietà febrifughe, attualmente sembra essere efficace nei casi di malaria chinino-resistenti.		
Pag. 9		
55 <i>Absinthium mari sud</i> : Morisono	esemplare non determinabile	sole foglie
56 <i>Absinthium vulgare</i> Matth:	<i>Artemisia absinthium</i> L.	<i>Compositae</i>
Osservazioni: si tratta del ben noto Assenzio, da cui si ricavava l'omonimo liquore capace di indurre una dipendenza nota come "absintismo" (dovuta alla presenza del thujone). Godette di grande favore in Fancia; ne furono forti bevitori molti, tra cui il pittore Toulouse-Lautrec		sole foglie frammenti di pianta
57 <i>Absinthium Romanum</i> ; sive <i>mirale</i> ; Tabernamontano	esemplare non determinabile	<i>Leguminosae</i>
58 <i>Antonis lustrantica spicata annua Lopecurioides</i> ; Offmanno	<i>Ononis spinosa</i> L.	<i>Leguminosae</i>
59 <i>Antonis</i> Matth:	<i>Ononis</i> sp.	<i>Leguminosae</i>
Osservazioni: dotata di azione diuretica, è spesso utilizzata soprattutto nella medicina popolare contro cistiti, calcolosi renale, renella e prostatite.		<i>Leguminosae</i>
60 <i>Antonis mitis flore rubella annua</i>	cf: <i>Ononis nitissima</i> L.	<i>Leguminosae</i>
61 <i>Anthemis Leucanthemum herbariorum</i> Lugdunensibs.	<i>Anthemis</i> sp.	<i>Compositae</i>
Osservazioni: quasi tutte le specie del genere <i>Anthemis</i> , tra cui la camomilla hanno azione amaro-tonica, emolliente, ripitelizzante e blandamente sedativa.		
Pag. 9 verso		
62 <i>Althea Briontae folio</i> Jo: Bau:	<i>Passiflora</i> sp.	<i>Passifloraceae</i>
Osservazioni: largamente utilizzata sia per le proprietà sedative, dovute alla presenza di alcaloidi armanici, sia in cosmesi per l'azione lenitiva ed antinfiammatoria dovuta alla presenza di flavonoidi.		
63 <i>Alcea Canabino folio</i> Clusio	<i>Althaea carnabina</i> L.	<i>Maltvaceae</i>
Pag. 10		
64 <i>Anni osellinus</i> Tabernamontano	<i>Anni majus</i> L.	<i>Umbelliferae</i>
Osservazioni: pianta dalle proprietà carminative, diuretiche, digestive, antiputrefattive.		

Denominazione originale	Binomio Linneano	Famiglia Botanica
65 <i>Atriplex Daturaefolia</i> et odore minore Lelio Trionfi:	<i>Atriplex nitens</i> Schkur.	<i>Chenopodiaceae</i>
66 <i>Anni sive Ameos Aromatarior</i> : Matth:	cf: <i>Armooides pusilla</i> (Brot.) Breist	<i>Umbelliferae</i>
Pag. 10 verso		
67 <i>Agrimonia</i> Dodoneo	<i>Agrimonia eupatoria</i> L.	<i>Rosaceae</i>
Osservazioni: questa specie ha azione anticatarrale, antiflogistica, astringente, antipruriginosa, regolatrice della secrezione biliare, stomatica e vulneraria.		
68 <i>Agrimonoides</i> Columnae	<i>Aremonia agrimonoides</i> (L.) DC.	<i>Rosaceae</i>
69 <i>Anchusa echitoides lutea Cerintoides montana</i> Columnae	<i>Orosma echitoides</i> L.	<i>Boraginaceae</i>
Pag. 11		
70 <i>Ageratum umbella candida austriaca folio</i>	<i>Achillea distans</i> Waldst. & Kit	<i>Compositae</i>
et <i>Camemeli nobilis</i> odore; H.M.S.R.	gruppo <i>millefolium</i>	<i>Compositae</i>
71 <i>Ageratum umbella candida foliis millefolii</i>	<i>Achillea</i> cf: <i>stricta</i> Sch.	<i>Compositae</i>
<i>maioris longe amplioribus</i> :	gruppo <i>millefolium</i>	<i>Compositae</i>
72 <i>Ageratum umbella candida Catalo</i> . h.R. Pariensis	<i>Achillea ligustica</i> All	<i>Compositae</i>
Osservazioni: il nome <i>Achillea</i> dato all'intero genere fa riferimento all'eroe greco Achille e alle proprietà cicatrizzanti di queste piante che sono anche diuretiche, amaro-toniche, antispasmodiche, febrifughe.	gruppo <i>nobilis</i>	
Pag. 11 verso		
73 <i>Arnoracia</i> Lobello	<i>Lapsana communis</i> L.	<i>Compositae</i>
Osservazioni: coleretica, ipoglicemizzante, rinfrescante, diuretica, emolliente.		
74 <i>Arundo Indica Variegata seu Laconica Theophrasti</i>	esemplare non determinabile	<i>Leguminosae</i>
75 <i>Acacia</i> 2a Matth:	<i>Acacia</i> sp.	sola impronta
Pag. 12		
76 <i>Anagallis mas</i> Matth: vulgo <i>Corallina</i>	<i>Anagallis arvensis</i> L.	<i>Primulaceae</i>
77 <i>Anagallis aquatica maior flore ceruleo</i> sive <i>Becca buniaga</i> Jo: Bauino	<i>Veronica anagallis aquatica</i> L.	<i>Scrophulariaceae</i>
78 <i>Anagallis aquatica 3 a Lobello In Scomibus</i> ...(?)	<i>Anagallis</i> cf: <i>foemina</i> Miller	<i>Primulaceae</i>
Pag. 12 verso		
79 <i>Arium Aegyptium</i> Columnae	<i>Arium</i> sp.	solo 1 foglia
80 <i>Acacia Americana</i> : Rubino	<i>Robinia</i> cf: <i>pseudacacia</i> L.	frammenti di foglia
Pag. 13		
81 <i>Acetosia Rotundifolia arborea Insularum Fortunatarum sive Lunaria Magorum</i> ...(?).	<i>Rumex lanaria</i> L.	frammenti di foglia
82 <i>Atriplex sativa</i> sive <i>Rubra</i> Dodoneo	<i>Atriplex</i> cf: <i>hortensis</i> L.	<i>Chenopodiaceae</i>
Osservazioni: pianta usata a scopo alimentare per le sue proprietà rimineralizzanti.	esemplare non determinabile	
83 <i>Chelidonia media</i> Duranti sive <i>Aquila</i>		solo impronta
Pag. 13 verso		
84 <i>Acer montanum</i> Lugd:	<i>Acer pseudoplatanus</i> L.	solo 1 foglia

Denominazione originale	Binomio Linneano	Famiglia Botanica
Pag. 14		
85 <i>Bistorta</i> : Matth:	<i>Polygonum bistorta</i> L.	Polygonaceae
Osservazioni: pianta dalle azioni antiemorragiche, astringenti, vulnerarie, rimineralizzanti, antipiretiche, ipoglicemizzanti.		1 foglia ed un frammento
86 <i>Barbarea</i> Dodoneo	<i>Barbarea</i> sp.	Cruciferae
87 <i>Bursa pastoris</i> Matth:	<i>Capsella rubella</i> Reuter	Cruciferae
Osservazioni: astringente, emostatica, vulneraria, blandamente diuretica.		
88 <i>Beta Cretica semine aculeata</i> : Bauino in Dodoneo	<i>Beta vulgaris</i> L.	Chenopodiaceae
Osservazioni: si tratta della comune Bieta, usata a scopo alimentare.		frammento di infruttescenza
Pag. 14 verso		
89 <i>Bellis maior</i> Matth:	<i>Leucanthemum</i> sp.	Compositae
90 <i>Bellis nostras, florid. Petalis fistulosus</i> Ofmanno	<i>Leucanthemum</i> sp.	Compositae
91 <i>Bellis spinosa</i> Alpino	<i>Leucanthemum flosculosum</i> (L.) Gir.	Compositae
92 <i>Bellis Ramosa Canadensis</i> Cornuto	<i>Erigeron</i> sp.	Compositae
Pag. 15		
93 <i>Batticola, alterum Geruus</i> Cesalpino	esemplare non determinabile	Umbelliferae
94 <i>Branca ursina</i> Cesalpino	<i>Acanthus mollis</i> L.	Acanthaceae
95 <i>Branca ursina aculeata</i> Lugdunensibus	<i>Acanthus spinosus</i> L.	Acanthaceae
Pag. 15 verso		
96 <i>Ballota</i> : Matth:	<i>Ballota nigra</i> L. ssp. <i>uncinata</i> Fiori & Beguinot	Labiatae
Osservazioni: pianta dalle proprietà toniche, antispasmodiche, simpaticolitiche.		
97 <i>Bryonia seu Vitis Alba</i> Matth:	<i>Bryonia dioica</i> Jacq	Cucurbitaceae
Osservazioni: come molte altre specie della famiglia Cucurbitaceae, questa pianta è oggi considerata solo tossica; in passato ebbe impiego come drastico purgante ed emetico.		
98 <i>Botrys</i> Matth:	<i>Chenopodium botrys</i> L.	Chenopodiaceae
Osservazioni: pianta dalle azioni carminativa, diuretica, diuretica ed emmenagoga.		
99 <i>Botrys ambrosioides mexicana</i> Bauin - in <i>appendice Pinacis</i>	<i>Chenopodium ambrosioides</i> L.	Chenopodiaceae
Osservazioni: utilizzata in passato come emmenagoga, abortiva, diuretica e vermifuga; attualmente le si riconosce solo l'ultima di queste proprietà		
Pag. 16		
100 - -	esemplare non determinabile	foglie
101 - -	esemplare non determinabile	foglia
102 - -	cf: <i>Coronilla</i>	solo infruttescenza
103 - -	<i>Amaranthus</i> sp.	foglie
Pag. 16 verso pagina priva di esemplari e di scritte		
Pag. 17		
104 <i>Cariophyllata aquatica nutante</i> ... (?) Morisono	esemplare non determinabile	frammento fogliare

Denominazione originale	Binomio Linneano	Famiglia Botanica
105 <i>Cariophyllata montana lutea nutante flore</i> H: M: S: R:	cf: <i>Geum montanum</i> L.	Rosaceae
106 <i>Cistus maranthae</i> Jo: Bau:	esemplare non determinabile	Leguminosae
107 <i>Camelia</i> Matth:	esemplare non determinabile	
108 <i>Cariophyllata montana grandiflora myrocaulos</i> H: M: S: Romana	esemplare non determinabile	
Pag. 17 verso		
109 <i>Coronopus maritima nostras</i> : Jo: Bau;	<i>Plantago</i> cf: <i>maritima</i> L.	Plantaginaceae
110 <i>Cariophyllata virginiana radice inodora</i> : Ermanno	esemplare non determinabile	cf: <i>Rosaceae</i>
111 <i>Caryophyllata</i> Matth:	cf: <i>Geum</i>	Rosaceae
112 <i>Campanula hortensis</i>	<i>Campanula</i> sp.	Campanulaceae
Pag. 18		
113 <i>Cistus Ledon latifolium Creticum</i> : Jo: Bau:	<i>Cistus laurifolius</i> L.	Cistaceae
114 <i>Cistus mas</i> : Matth:	<i>Cistus incanus</i> L.	Cistaceae
115 <i>Ladum</i> : Matth:	<i>Cistus monspeliensis</i> L.	Cistaceae
116 <i>Cistus femina</i> : Matth:	<i>Cistus salvifolius</i> L.	Cistaceae
Pag. 18 verso		
117 <i>Carduus sanctus</i> : Cesalpino	<i>Cnicus benedictus</i> L.	Compositae
Osservazioni: come indica il nome "sanctus" a questa pianta vengono attribuite, ancora oggi, molteplici attività medicamentose: febrifuga, digestiva, eufetica, colagoga, diuretica, espettorante, dimagrante.		
118 <i>Carduus Marianus sive Lacteis maculis notatus</i> : Jo: Bau, S. <i>Carduus asiaticus</i> ... (?)	<i>Silybum marianum</i> (L.) Gaertn.	Compositae
Osservazioni: pianta dalle notevolissime proprietà epatoprotettive dovute alla presenza del complesso silimarina (= silibina, silidianina, silicristina); attualmente entra in numerose specialità medicinali.		
119 <i>Carduus humilis aculeatus, piarnicac austracae folio Triumph, in Obsery;</i>	<i>Carduus</i> sp.	Compositae
Pag. 19		
120 <i>Carduus Chrysanthemos</i> : Ludg. bs.	<i>Carduus</i> cf: <i>chrysacanthus</i> Ten.	Compositae
121 <i>Carduus Pycnopoliceaphalus Falustris</i> : Triumph: in obsery.	<i>Carduus pycnocephalus</i> L.	Compositae
122 <i>Carduus Heryocephalus</i> : Dodoneo	<i>Xanthium spinosum</i> L.	Compositae
<i>Carduus Stellatus</i> : Dodoneo	<i>Centaura calcitrapa</i> L.	Compositae
Osservazioni: pianta dalle proprietà astringenti, amaro-toniche, aperitive, carminative, fluidificanti della bile, stimolante della mucosa gastrica.		123
Pag. 19 verso		
124 <i>Carduus Galactites</i> : Jo: Bau:	<i>Galactites tomentosa</i> Moench.	Compositae
125 <i>Carduus Lacteus Syriacus</i> : Camerario:	<i>Cirsium</i> cf: <i>oleraceum</i> (L.) Scop.	Compositae
126 <i>Carduus Lacteus Altissimus annuus Floribus quasi in umbellam Digestis</i> H.M.S.R.	<i>Eryngium</i> sp.	Umbelliferae
Pag. 20		
127 <i>Cornus mas</i> Lugdunensibus	<i>Cornus mas</i> L.	Cornaceae

Denominazione originale

- 128 *Cornus foemina*: Lugdibs.
Osservazioni: tutte e due queste piante sono note per le proprietà toniche ed astringenti gastrointestinali.
Pag. 20 verso
- 129 *Clematis Daphnoides maior*: Dodoneo.
 130 *Clematis Patonica altera* Clusio
 131 *Clematis Altera* Turnero
Osservazioni: pianta dalle proprietà vescicatorie e revulsive; i giovani getti vengono utilizzati come succedaneo del tabacco.
Pag. 21
- 132 *Clematis alpina* (L.) Delarbre
 solo fiore
- 133 *Clematis cf. viticella* L.
 solo impronta
- 134 *Clematis Daphnoides minor*:
 sive *Vinca p. Vinca*: Dodoneo
Osservazioni: per la presenza dell'alcaloide vincamina questa pianta viene utilizzata per migliorare la circolazione cerebrale.
 esemplare non determinabile
- 135 *Clematis tetrafilia Americana* Zanono
Pag. 21 verso
- 136 *Chrysanthemum nyoensis*: Lugdunensis;
 137 *Chrysanthemum segetum*: Dodoneo
 138 *Chrysanthemum Valentinum*: Clusio.
 139 *Chrysanthemum Creticus mixtus*. (?) *titensis*
 140 *Chrysanthemum Capitivae bonae spei flore affilio* Breinio
Pag. 22
- 141 *Chelidonium majus* Matth.
Osservazioni: detta anche "Erba da porri", questa pianta è utilizzata per il suo lattice di colore aranciato dalle proprietà causticanti.
 142 *Capparis fabago* Dodoneo
 143 *Chelidonium majus laciniato flore foliis Quernis*
 Morisano
Osservazioni: Il termine latino *Quernis* significa quercino, le foglie infatti, insolitamente incise, ricordano vagamente quelle di una quercia. Si tratta però di un particolare privo di significato tassonomico.
- 144 *Circea lutetiana* Lobellio
Pag. 22 verso
- 145 *Critihium primum* Matth.
Osservazioni: ricca di sali minerali, questa pianta è considerata antiscorbatica, carminativa, coleretica, diuretica, eupetica, vermifuga.
 146 *Critihium 2us* Matth:
 147 *Critihium tertius* Matth:
Pag. 23
- 148 *Critihium 4us* Matth:
 149 *Chamaedrys sive trisaxago* Matth:
Osservazioni antisettica, antipiretica, astringente, stomatica, eupetica.

Denominazione originale

- 150 *Chamaedrys supina Foliis Chamaedryos*
Botryoides modora: Horto Cath:
Pag. 23 verso
- 151 *Consolida Regalis segetum strigosior tota* Lobellio
Osservazioni: pianta dall'azione antifebrilica, aperitiva, diuretica, antiflogistica, oftalmica.
 152 *Consolida Regalis latifolia parvo flore*, Bauino in *Prodromo*
 153 *Cucubalus Plinii* Lugdibs:
Pag. 24
- 154 *Cristoforiana Dodoneo*
 155 *Cicer Sylvestre*: Matth:
 156 *Cardiaca* Matth:
Osservazioni: ancora oggi a questa pianta vengono riconosciute proprietà blandamente cardiotoniche, sedative, diuretiche, emmenagoghe.
Pag. 24 verso
- 157 *Cauchalis Daucooides tingitana*: Morisano
Osservazioni: usata prevalentemente a scopo alimentare, questa pianta è stata rivalutata sia in cosmesi, sia in medicina per il contenuto in β -carotene.
 158 *Caucalis* Matth:
 159 *Convulvulus maritimus Spicæ folii repens*
 Triumph: in *observiis*
- 160 *Cynopodium vulgare* Matth:
Osservazioni: pianta dalle proprietà carminative, emmenagoghe e stimolanti della digestione.
Pag. 25
- 161 *Conyza maior*: Matth:
 162 *Conyza media*: Matth:
Osservazioni: nel binomio linneano il nome generico *Pulicaria*, fa riferimento alla azione insettifuga, mentre quello specifico *dysenterica* allude alle proprietà antidiarroeiche ed astringenti intestinali; è inoltre antiemorroidaria e tonica.
 163 *Centaurium magnum*: Matth:
Pag. 25 verso
- 164 *Cynoglossum vulgare* Matth
 165 *Colutea Scorpoides Maritima Glauco folio* Gasp. Bau:
 166 *Colutea Scorpoides* Lugdbs.
 167 *Coriandrum*: Matth:
 168 *Cicorium Verrucarius*: Sive *Zazynta*; Matth:
Pag. 26
- 169 *Cnicus alter ceruleo flore*: Clusio
 170 *Cistus folio Alimi p. us* Clusio
 171 *Cistus Ladon Angustifolius*
Pag. 26 verso
- 172 *Campanula exotica* Aldino

Binomio Linneano

- Cornus sanguinea* L.
Vinca minor L.
Vinca cf. *difformis* Pourret
Clematis vitalba L.
 cf. *Clematis alpina* (L.) Delarbre
Clematis cf. *viticella* L.
Vinca minor L. (?)

Famiglia Botanica

- Comiaceae
 Apocynaceae
 Apocynaceae
 Ranunculaceae
 Ranunculaceae
 Ranunculaceae
 Ranunculaceae
 Apocynaceae
 Apocynaceae
- Compositae
 Compositae
 Compositae
 Compositae
 Compositae
 Compositae
 Compositae
 Papaveraceae
 Zygophyllaceae
 Papaveraceae
 Onagraceae
 Umbelliferae
 Umbelliferae
 Umbelliferae
 Compositae
 Umbelliferae
 Labiatae

Binomio Linneano

- Teucrium* cf. *campanulatum* L.
Consolida regalis F.S.Gray
Consolida sp.
Silene vulgaris (Moench) Garcke
 esemplare non determinabile
 cf. *Astragalus cicer* L.
Leonurus cardiaca L.
Daucus carota L. cf. *ssp. maritimus* (Lam.) Batt.
Foris arvensis (Hudson) Link
 esemplare non determinabile
Clinopodium vulgare L.
 cf. *Inula conyza* DC.
Pulicaria dysenterica (L.) Bernh.
Pulicaria, fa riferimento alla azione insettifuga, mentre quello specifico *dysenterica* esemplare non determinabile
Cynoglossum cf. *creticum* Miller
Coronilla sp.
 esemplare non determinabile
 esemplare non determinabile
Crepis zacyntia (L.) Bacc.
Carduncellus coerules (L.) DC.
 esemplare non determinabile
 esemplare non determinabile
Convulvulus sp.

Famiglia Botanica

- Labiatae
 Ranunculaceae
 Ranunculaceae
 Caryophyllaceae
 Leguminosae
 Labiatae
 Umbelliferae
 Labiatae
 Labiatae
 Compositae
 Compositae
 Boraginaceae
 Leguminosae
 Leguminosae
 Umbelliferae
 Compositae
 Compositae
 Convulvulaceae

folgie frammentate

Denominazione originale	Binomio Linneano	Famiglia Botanica
173 <i>Citrusus Hispanicus Aito</i> Clusio	<i>Adenocarpus complicatus</i> (L.) Gray	Leguminosae
174 <i>Citrea minima</i> Columnae	<i>Citrea</i> cfr. <i>alpina</i> o <i>C. lusitanica</i>	Onagraceae
175 <i>Chemedrys Laciniato Folio</i> Lobellio	<i>Teucrium botrys</i> L.	Labiatae
Pag. 27		
176 <i>Ceratia, sive Siliqua Arbor</i> : Jo: Bau:	<i>Ceratium siliqua</i> L.	Leguminosae
Osservazioni: la polpa disseccata e macinata (farina di carrube) viene ancora oggi utilizzata come antidiarroico, soprattutto nella prima infanzia. I nomi <i>Ceratia</i> e <i>Ceratomia</i> derivano dall'arabo "Kyra". I semi molto piccoli, di forma e peso molto regolare venivano usati come unità di misura ponderale per l'oro da cui deriva il termine "carato".		solo impronta fogliare
177 <i>Consolida media</i> Matth:	esemplare non determinabile	solo impronta fogliare
Pag. 27 verso pagina priva di esemplari e di scritte		
Pag. 28		
178 <i>Dictamnium Creticum</i> : Matthiolo	<i>Origanum dictamnus</i> L.	Labiatae
Osservazioni: pianta dall'azione stimolante nervina, emmenagoga, ossitocica.		frammenti
179 - -		
180 <i>Dictamnium Album</i> : Matth:	<i>Origanum dictamnus</i> L.	Labiatae
Osservazioni: diaforetica, diuretica, emmenagoga, stomatica, tonica.	cfr. <i>Dictamnus albus</i> L.	Rutaceae
Pag. 29		
181 <i>Dictamnium falsum</i> Matth:	cfr. <i>Balota pseudodictamnus</i> (L.) Bentham	Labiatae
182 <i>Pseudodictamnium acetabulis moluccae</i> Gasp: Bau:	<i>Balota pseudodictamnus</i> (L.) Bentham	Labiatae
183 <i>Dorychnium</i> : Clusio	<i>Dorychnium pentaphyllum</i> Scop.	Leguminosae
184 <i>Dorychnio Planta Congener</i> : Lugdib:	<i>Dorychnium hirsutum</i> Ser.	Leguminosae
Pag. 29 pagina priva di esemplari e di scritte		
Pag. 30 pagina priva di esemplari e di scritte		
Pag. 30 verso pagina priva di esemplari e di scritte		
Pag. 31		
185 <i>Esula syrtica sive Beydelosar</i>	<i>Euphorbia</i> sp.	Euphorbiaceae
186 <i>Esula Officinar</i> : Cesalpino	<i>Euphorbia cyparissias</i> L.	Euphorbiaceae
Osservazioni: questa pianta come molte altre della stessa famiglia (e.g. <i>Ricinus communis</i> L.) è drasticamente purgante ed emetica.	<i>Euphorbia exigua</i> L.	Euphorbiaceae
187 <i>Esula exigua</i> : Trago		
Pag. 31 verso		
188 <i>Thythyndatus characius</i> Matth:	<i>Euphorbia characius</i> L.	Euphorbiaceae
189 <i>Esula scabiosa</i> : Gesnero	<i>Euphorbia</i> sp.	Euphorbiaceae
190 <i>Esula Rara ex Liovenator</i>	esemplare non determinabile	
191 <i>Thythyndatus paralias</i> Matth:	esemplare non determinabile	
Pag. 32		
192 <i>Ervum Creticum</i> : Matth:	esemplare non determinabile	Leguminosae
		impronta

Denominazione originale	Binomio Linneano	Famiglia Botanica
193 <i>Ervum Panonicus 2.</i> : Clusio	esemplare non determinabile	Leguminosae
194 <i>Eutonimus</i> : Matth:	esemplare non determinabile	solo impronta
195 <i>Ebulus Laciniata</i> : Jog Pona	esemplare non determinabile	solo impronta
Pag. 32 verso		
196 <i>Eupatorium Mesue</i> : Matth:	<i>Achillea agetarium</i> L.	Compositae
Osservazioni: pianta dall'azione antiemorragica, vulneraria, tonica, eupeptica, diuretica, febbrifuga.		
197 <i>Eupatorium vulgare</i> : Matth:	<i>Eupatorium cannabinum</i> L.	Compositae
Osservazioni: le foglie e le sommità fiorite hanno proprietà amare, astringenti, diaforetiche e colagoghe; il rizoma è anche vermifugo.		
198 <i>Echium</i> Matth:	<i>Echium</i> sp.	Borraginaceae
199 <i>Epimedium</i> : Dodoneo	esemplare non determinabile	solo impronta
Pag. 33		
200 <i>Oenanthe succo viroso</i> : Lobellio.	cfr. <i>Oenanthe</i> sp.	Umbelliferae
Osservazioni: attualmente considerata più tossica che medicinale, godette fama, in passato, di espettorante, antifermentativa intestinale, diaforetica, diuretica.		
201 <i>Eupatorium canadense, Enulae folio</i> : Cornuto	<i>Helianthus tuberosus</i> L.	Compositae
Osservazioni: la radice tuberizzata di questa pianta, ricca di inulina, è utilizzata, nei paesi di origine (America) anche a scopo alimentare.		1 sola foglia
202 <i>Ervum sybe</i> : Dod.	esemplare non determinabile	impronta e residuo frutto
Pag. 33 verso pagina priva di esemplari e di scritte		
Pag. 34		
203 <i>Fragaria</i> : Matth:	<i>Fragaria vesca</i> L.	Rosaceae
Osservazioni: oltre che per i frutti eduli, la fragola trova impiego in cosmesi come tonico-astringente e schiarente della pelle; è anche depurativa e diuretica.		1 sola foglia
204 <i>Fragaria sterilis</i> Gasp: Bau:	cfr. <i>Potentilla sterilis</i> (L.) Gareke	Rosaceae
205 <i>Fragaria Arborea</i> Zanono	cfr. <i>Fragaria moschata</i> Duchesne	Rosaceae
206 <i>Filipendula</i> : Matth:	<i>Filipendula vulgaris</i> Moench	Rosaceae
Osservazioni: pianta diaforetica, blandamente astringente e diuretica.		
207 <i>Fumaria</i> : Matth:	<i>Fumaria</i> cfr. <i>officinalis</i> L.	Papaveraceae
Osservazioni: antiflogistica, antiedematosa, antiscorbutica, aperitiva, colagogica.		solamente impronta
208 <i>Fumaria tenuifolia sine semine</i> , Morisono.	<i>Fumaria</i> cfr. <i>viriflora</i> Lam.	Papaveraceae
Pag. 34 verso		
209 <i>Fontinalis Lucens</i> maio: Jo: Bau:	<i>Potamogeton lucens</i> L.	Potamogetonaceae
210 <i>Fenu Graecum sylve Dalecampi</i> : Lugd:	<i>Trigonella gladiata</i> Steven	Leguminosae
211 <i>Fenu Graecum</i> : Matth:	<i>Trigonella foenum-graecum</i> L.	Leguminosae
Osservazioni: ricostituente, tonica, emopoietica, per la presenza di Fe, rimmeralizzante, contiene anche Mg, K, Mn, Ca, Na, Si, P.		Solo impronta
Pag. 35		
212 <i>Dryopteris</i> : Matth: sive <i>felix Querna</i>	<i>Asplenium onopteris</i> L.	Aspleniaceae

Denominazione originale	Binomio Linneano	Famiglia Botanica
213 <i>Filix mas</i> : Matth.	<i>Dryopteris filix-mas</i> (L.) Schott	Aspidiaceae
Osservazioni: molto usata anticamente contro le tenie, sulle quali agiva il principio attivo, filmarone, paralizzandolo e consentendone il distacco dalla parete intestinale. Per espellere il parassita bisognava associare un drastico purgante che non fosse oleoso, in quanto il filmarone, essendo liposolubile, poteva danneggiare anche l'ospite. La pericolosità ne ha determinato l'abbandono.		
214 <i>Filix Foenicina</i> : Matth.	<i>Pteridium aquilinum</i> (L.) Kuhn	Hypolepidiaceae
Pag. 35 verso		
215 <i>Fraxinus</i> : Matth.	<i>Fraxinus</i> sp.	Oleaceae
Osservazioni: il succo che sgorga dalle incisioni del fusto di questo albero è ricco di zuccheri e mannite, trova impiego come blando purgante.		solo impronta
Pag. 36 pagina priva di esemplari e di scritte		
Pag. 37		
216 <i>Geranium annuum creticum rostris longissimus</i> Joan: Bau:	<i>Erodium ciconium</i> (L.) L'Her.	Geraniaceae
Pag. 37 verso		
217 <i>Geranium magnus folio trifido</i> : Jo: Bau:	<i>Geranium</i> sp.	Geraniaceae
218 <i>Geranium malvaefolio in profundis laciniis diviso</i> : Gasp: Bau:	<i>Geranium columbinum</i> L.	Geraniaceae
219 <i>Geranium malvaefolio Subrotundo maius</i> : Gasp: Bau:	<i>Geranium rotundifolium</i> L.	Geraniaceae
220 <i>Geranium magnus fol. trifido</i> Jon. Bau	esemplare non determinabile	Geraniaceae
Osservazioni: la scritta è coperta da un campione identificabile come <i>G. dissectum</i> L., apposto successivamente.		
221 <i>Geranium variegatum cititensibus</i> .	<i>Geranium lanuginosum</i> Lam.	Geraniaceae
222 <i>Gnaphalodes Lusitanica</i> : Tournefort.	cf. <i>Filago</i>	Compositae
Pag. 38		
223 <i>Geranium Batracoides</i>	<i>Geranium</i> sp.	Geraniaceae
<i>Longius Radicatum Odoratium</i> ; Jo: Bau:		
224 <i>Geranium Robertianum murale</i> : Jo: Bau:	<i>Geranium robertianum</i> L.	Geraniaceae
Osservazioni: antiemorragica, astringente, vulneraria.		
225 <i>Geranium folio malvaceo</i> : Jo: Bau:	<i>Erodium malacoides</i> (L.) L'Her	Geraniaceae
Pag. 38 verso		
226 <i>Geranium fofo: seu pullo flore Clusi</i> ; Jo: Bau:	<i>Geranium reflexum</i> L.	Geraniaceae
227 <i>Geranium hemathodes, sive sanguineum crassa radice</i> ; Jo Bau:	<i>Geranium sanguineum</i> L.	Geraniaceae
Osservazioni: astringente, emostatica, vulneraria, tonica.		
228 <i>Geranium Batracoides coeruleum magnus</i> : Clitensibus. <i>Geranium</i> cf. <i>sylvaticum</i> L.		Geraniaceae
Pag. 39 Pag. 39 verso pagine prive di campioni e di scritte		
Pag. 40		
229 <i>Gnaphalium africanum graveolens. Squamis aureis</i> : Plucnetio	esemplare non determinabile	Compositae
230 <i>Gnaphalium ad Sitoccadem Citrinum accedens</i> : Jo: Bau:	esemplare non determinabile	Compositae

Denominazione originale	Binomio Linneano	Famiglia Botanica
231 <i>Gnaphalium roseum Hortense</i> : Gasp: Bau:	cf. gen <i>Evax</i>	Compositae
Pag. 40 verso		
232 <i>Gratiola minor</i> Gesnero	<i>Gratiola</i> cf. <i>officinalis</i> L.	Scrophulariaceae
Osservazioni: antiepilettica, diuretica, purgativa.		
233 <i>Gratiola</i> : Matth:	cf. <i>Lindernia</i>	Scrophulariaceae
234 <i>Glicirizza sive Liquerizza</i> Matth:	<i>Glycyrrhiza</i> sp.	Leguminosae
Osservazioni: largamente usata, non solo nella medicina popolare, per la molteplicità delle sue azioni: edulcorante, correttiva del sapore, emolliente, sedativa delle gastralgie, bechica, fluidificante del catarro. Un uso prolungato può però provocare ipertensione.		
Pag. 41		
235 <i>Galiopsis</i> : Matth:	<i>Galeopsis tetrahit</i> L.	Labiatae
236 <i>Ouos Ch tus patit: Patit GRANADILLA Dolores</i>	<i>Passiflora</i> sp.	Passifloraceae
Osservazioni: la frase che accompagna il campione fa riferimento alla simbologia secondo la quale le parti del fiore raffigurerebbero gli strumenti della passione di Cristo. La pianta ha uso medicinale (v. pag. 9 verso).		frammenti floreali
237 <i>Glicirizza sylvestris</i> Lugd.	esemplare non determinabile	sola impronta
Pag. 41 verso		
238 <i>Gramen Aquaticum Cyperoides maius Paniculis Cyperi Longi sed Brevioribus et Crassioribus glumis Compactis Lelio Triumphetto Gallium</i> Matth:	<i>Cyperus longus</i> L (?)	Cyperaceae
Pag. 42 e 42 verso Pagine prive di campioni e di scritte		
Pag. 43		
241 <i>Hyssopus</i> : Matth:	<i>Hyssopus officinalis</i> L.	Labiatae
Osservazioni: questa pianta si trova già citata nella Bibbia, nel Libro dei Salmi (<i>Munda me hyssopo...</i>), per le sue proprietà aromatiche, balsamiche, stimolanti, fluidificanti del catarro, sedative ed ipotensive; anticamente veniva bruciata nei riti di purificazione.		
242 <i>Hypericum supinum, tomentosum Hispanicum</i> : Clusio	<i>Hypericum</i> cf. <i>pubescens</i> Boiss.	Guttiferae
243 <i>Hypericum</i> : Matth:	<i>Hypericum perforatum</i> L.	Guttiferae
Osservazioni: questa pianta è detta anche Erba di S. Giovanni o Erba cacciadiavoli, perché secondo la credenza popolare era dotata di virtù magiche; veniva infatti esposta alle finestre o alle porte nella notte che precedeva il solstizio d'estate contro streghe e diavoli. In realtà contiene oli dalle ottime capacità filtranti degli UV, è inoltre valida cicatrizzante ed è notevolmente attiva. Contro l' <i>Herpes</i> labiale; recentemente sono state messe in luce proprietà antidepressive dovute al principio attivo iperforina.		
244 <i>Herba paralyticis</i> : Matth:	<i>Primula</i> sp.	Primulaceae
Osservazioni: molte specie di questo genere sono state usate in passato nella medicina popolare come diuretiche, depurative, antispasmodiche, espettoranti, sedative della tosse.		
Pag. 43 verso		
245 <i>Hebeborus niger</i> : Matth:	<i>Hebeborus</i> sp.	Ranunculaceae
246 <i>Hebeborus niger Alter</i> : Matth:	<i>Hebeborus</i> sp.	Ranunculaceae
247 <i>Herba Judaica sive Terrai</i> : Matth:	<i>Galeopsis</i> sp.	Labiatae
Osservazioni: diuretica, emostatica, espettorante, rimineralizzante.		

Denominazione originale

Binomio Linneano

Famiglia Botanica

- Pag. 44**
 248 *Helleborus niger* *Adulterinus et in Hyeme virens*; Jo: Bau:
Osservazioni: attualmente considerata solo pianta tossica, godette in passato di una certa popolarità come anestetico, cardiotonico, sedativo, diuretico, vermifugo.
 249 *Helleborus ferulaceus*; Lobellio,
Pag. 44 verso
 250 *Hydracitum Capitulis Cardui Benedicti*; Gasp: Bau:
 251 *Hyva Arthetica* sive *Camepitys*; Matth:
Osservazioni: diuretica, coleretica e colagoga, stimolante.
 252 *Helictisum Italicum*; Matth:
Osservazioni: anisettica, balsamica, becbica, diuretica, antitarmica.
 253 *Hydracitum Scoroneria Italica dictum*, *Cardui stellari* folio; Horto: Cath:
Osservazioni: lenitiva di bruciature cutanee e di punture di insetti.
Pag. 45
 254 *Hypochoeris Bislingua*; Matth:
 255 *Herba Doria*; Lobellio: sive *Virga Aurea*.
 256 *Heringium marinum*; Matth:
 257 *Heringium Latifolium planum*; Gasp: Bau:
Osservazioni: amaro-ionica, anisettica, febrifuga, carminativa, colagoga, diuretica.
Pag. 45 verso
 258 *Heringium montanum Ceruleum*; Cesalpino
 259 *Heringium Latifolium planum* Gasp: Bau:
Osservazioni: v. pag.45
 260 *Heringium montanum anetestinum*; Cesalpino.
Pag. 46
 261 *Heringium montanum*; sive *campestre*; Matth.
Osservazioni: v. pag.45
 262 *Hyrio Altera*; Matth:
 263 *Hyrio*; Matth:
 264 *Heringium montanum Ceruleum minus*; Horto Cath:
Pag. 46 verso
 265 *Hedera trifolia canadensis*; seu *Vitis trifolia Canadensis* Cornuto
 266 *Hedera quinquefolia Canadensis*, seu *vitis Cornuto Parthenocissus quinquefolia* (L.) Pl.
 267 *Hieracium Cinerum monoflorum*, *Laciniis dentes: cunicos Affectantibus* Horto Cath

Denominazione originale

Binomio Linneano

Famiglia Botanica

- Pag. 47**
 268 *Hieracium montanum hispidum, barbato Capitulo*, esemplare non determinabile
bursae Pastoris folio; Horto Cath:
 269 *Hormini Sylvestris 4: ta. Spec. Clusio*
 270 *Horminum, sive Galitricum folio rotundiore, flore magno violaceo*; Jo: Bau:
Pag. 47 verso pagina priva di campioni e di scritte
Pag. 48
 271 *Iacoba Umbellata multifida*; Bocono.
 272 *Iacoba Scula Crysanthem. Jacie*; Bocono
 273 *Iacea Cyanoides hialato Cauli*; Vallot
 274 *Iacea Cretica Capite Spinoso*; Zanono
Pag. 48 verso
 275 *Juncus glomerato flore*; Lobellio *Sive vulgaris* Matth:
 276 *Juncus acutus paniculidis Sorphi*; Gasp: Bauini
 277 *Juncus maximus oloschenos*; Lugd.bs;
Sive Sympus maximus; Gasp: Bau:
 278 *Juncus Lythospermi semine*; Magnol
Pag. 49
 279 *Iacea*
 280 *Iacea Argentea Scabiosa Squamata Folio* Horto Cath:
Pag. 49 verso
 281 *Iacoba Aphricana Lavandula Folio Lattori* H: Amstelodamensi
 282 *Iacea Argentea ragusina*; Zanono
Osservazioni: decongestionante oftalmica.
 283 *Iacea maxima*; Alpino
Osservazioni: alcune specie di questo genere sono considerate antiflogistiche, antiscrofolose, diaforetiche, emollienti, espettoranti, antispasmodiche.
 284 *Iris Augustifolia sexta 2a Species*; Clusio
Pag. 50
 285 *Leucoium Sylvestre minus*; Gesnero
 286 *Keyri*; sive *Leucoium Lateum*; Matth:
 287 *Leucoium minus purpureum fruticans, montanum crucigerum*; Bocono.
 288 *Leucoium saxatile folio viridi multum longo, flore purpureo, molli cerlo odorulo*, horto Catholico

Denominazione originale

- Pag. 50 verso**
 289 *Leucium annuum Coronopifolio, flore luteo*
vix conspicuo H. M. S. Romi.
 290 *Leucium pulchrum*; Camerario.
 291 *Leucium incanum Rupale Angustifolio,*
sinuoso floris Petalis crispis: horto Cath.
 292 *Leucium Romanum peltatum*; Columnae
 293 *Leucium marinum sinuatum maius*; Lugdibs
Pag. 51
 294 *Lotus flavo flore*; Clusio
 295 *Lotus Rubro flore*; Clusio sive:
Sandalida Cretica; Gasp. Bau.
 296 *Leucium Rupale purpureo violaceum*; h. Cath.
 297 *Lotus Libica Dalechampi*; Lugdibs.
Pag. 51 verso
 298 *Lotus sativa*; duranti.
Osservazioni: emolliente, antiflogistica, astringente, diuretica; attualmente se ne ricava il dicumarolo (per fermentazione della pianta ad opera di un fungo del genere *Aspergillus*), che ha azione trombolitica.
 299 *Lotus siliquis Hornitpidij*; Gasp. Bauino.
 300 *Ligustrum Lugdibs*.
Osservazioni: usata esternamente come astringente, detergente topica e cicatrizzante.
 301 *Laserpitium Gallicum*; Lugdibs
Pag. 52
 302 *Lagopus minor: sive pes Leporinus*; Matth;
 303 *Lingua cervina*; Cesalp: *seu Filittis*; Matth;
Osservazioni: antielmintica, astringente, cicatrizzante, vulneraria.
 304 *Linum umbilicatum semine*; Bharensono
 305 *Lathyrus tingitanus flore amplo ruberrimo*; Morisono
Pag. 52 verso
 306 *Lisimachia siliquosa*; 3°; Tabernamontano
 307 *Lisimachia purpurea*; Matth;
 308 *Lisimachia purpurea: Fuxio*
 309 *Lisimachia Galericulata*; Lugdibs
Pag. 53
 310 *Lisimachia Lutea Altera*; Clusio
Osservazioni: astringente, cicatrizzante, emostatica.
 311 *Lanaria maior: Chymi star: sive minor*; Matth:
sive: Lanaria Racemosa; Lobell. *In adu.*

Denominazione originale

- 312 *Lunaria minor: sive Solea equina; sive ferrum equinum*; Matth;
 313 *Lenitiscus*; Matth;
 314 *Lanium Arboreum purpureum Creticum*; Zanono.
Pag. 53 verso
 315 *Lithospermum maius*; Dodoneo
Osservazioni: diuretica
 316 *Lithospermum minus*: Dodoneo
 317 *Lapinus villosus Indicus flore*
Ceruleo maior: Gasp. Bauino.
 318 *Lithospermum plania Congener*; Lobellio.
Pag. 54
 319 *Limonium elegans*; Raulfio.
 320 *Lepidium Dioscoridis* Matth;
 321 *Lepidium Pauli et Plinii; sive Piperitis*; Matth;
Osservazioni: stimolante le secrezioni, diuretico.
 322 *Limonium maius*; Matth;
Pag. 54 verso
 323 *Lilium Convallium*; Matth;
Osservazioni: attualmente in disuso per la sua tossicità, questa pianta ha comunque azione cardiotonica e cardiocinetica.
 324 *Lappa minor: sive xanthium*; Matth;
 325 *Lappa Maior*; Brunfelsio.
Osservazioni: diaforetica, diuretica, detergente per pellì acneiche, vulneraria, ipoglicemizzante.
Pag. 55
 326 *Leucium Annuum flore albo, Thlaspiis facie*; ermano.
 327 *Lanaria, sive stratum Dioscoridis*; Imperato.
 328 *Lichnis Africana Pseudo Milanthi faci*
Alii: Lugd: Batauo
 329 *Lichnis Viscosa, peregrina, nociflora odorata*; Zanono
 330 *Lichnis Coronaria*; Lugdunensibs.
 331 *Limonium annuum foliis bullatis*; Magnol;
Pag. 55 verso
 332 *Laurus Alexandrina, fructu e Summitate Caudium*
proderunt, Ramosa Ermanno
 333 *Leonurus Aphricanus*; Breynio
 334 *Laitrus Luteus Dumetorum*; Jo: Bauino

Binomio Linneo

Famiglia Botanica

- cf. *Erysimum* Cruciferae
Matthiola tricuspidata (L.) Br. Cruciferae
 cf. *Matthiola fruticososa* (L.) Maire Cruciferae
 cf. *Calepina irregularis* Asso Cruciferae
 cf. *Matthiola sinuata* (L.) R. Br. Cruciferae
Tetragonolobus maritimus (L.) Roth Leguminosae
Tetragonolobus purpureus Moench Leguminosae
Matthiola incana (L.) R. Br. Cruciferae
Dorycnium sp. Leguminosae
Melilotus cf. *officinalis* (L.) Pallas Leguminosae
Lotus cf. attualmente se ne ricava il dicumarolo (per fermentazione della pianta ad opera di un fungo del genere *Aspergillus*), che ha azione trombolitica.
Lotus ornithopodioides L. Leguminosae
Ligustrum vulgare L. Oleaceae
Laserpitium gallicum L. Umbelliferae
Trifolium arvense L. Leguminosae
Phyllitis scolopendrium (L.) Newmann Aspleniaceae
 cf. *Myosotis* Boraginaceae
Lathyrus tingitanus L. Leguminosae
 esemplare non determinabile frammenti fogliari
Lythrum salicaria L. Lythraceae
Epilobium hirsutum L. Onagraceae
 esemplare non determinabile Scrophulariaceae
Lysimachia punctata L. Primulaceae
Botrychium lanaria (L.) Swartz Ophioglossaceae

Binomio Linneo

Famiglia Botanica

- Hippocrepis unisiliquosa* L. Leguminosae
Pistacia lentiscus L. Anacardiaceae
 esemplare non determinabile Labiatae
Lithospermum officinale L. Boraginaceae
Buglossoides purpureo-coeruleum (L.) Boraginaceae
Lapinus varius L. Leguminosae
Buglossoides arvensis (L.) Johnston Boraginaceae
Limonium sinuatum (L.) Miller Plumbaginaceae
Lepidium graminifolium L. (?) *Cruciferae
Lepidium sativum L. Cruciferae
Linonium serotinum (Rchb.) Pign. (?) Plumbaginaceae
Convallaria majalis L. Liliaceae
 questa pianta ha comunque azione cardiotonica e cardiocinetica.
Xanthium cf. *italicum* Moretti Compositae
Arctium sp. Compositae
 esemplare non determinabile Cruciferae
Gypsophila sp. Caryophyllaceae
Silene cf. *coeli rosa* (L.) Godron Caryophyllaceae
Silene cf. *paradoxa* L. Caryophyllaceae
Lichnis coronaria (L.) Desr. Caryophyllaceae
Limonium sp. Plumbaginaceae
 esemplare non determinabile
 esemplare non determinabile
 esemplare non determinabile
Lathyrus cf. *pratensis* L. Leguminosae

solo impronta
 solo frutti e frammenti
 di foglie

solo impronta

solo foglia

solo foglia

frammenti di
 infiorescenza

Denominazione originale	Binomio Linneano	Famiglia Botanica
Pag. 56		
335 <i>Leucocium patavinum</i> ; Lobelli.	esemplare sostituito	
Osservazioni: si trattava di un esemplare perso, appartenente alla famiglia delle Cruciferae, sopra la cui scritta è stato incollato il campione di <i>Lathyrus ochrus</i> (L.) DC., descritto accanto		
336 <i>Lathyrus siliquis Orobis, flore Faeniceo, foliis Labialibus subalbescenitibus</i> ; Morisone	esemplare non determinabile	tracce di impronta
337 <i>Lilac</i> ; Matth:	<i>Syringa vulgaris</i> L.	Oleaceae
Osservazioni: amaro-tonico, eufetica, digestiva, antidiseptica, febbrifuga		rametto con foglie
Pag. 56 verso pagina priva di campioni e scritte		
Pag. 57 Pag. 57 verso pagine prive di campioni e scritte		
Pag. 58		
338 <i>Medica flavo flore</i> ; Clusio	<i>Medicago sativa</i> L. cfr. ssp. <i>falcata</i> (L.) Arcangeli	Leguminosae
339 <i>Medica legitima</i> ; Clusio.	<i>Medicago sativa</i> L. ssp. <i>sativa</i>	Leguminosae
Osservazioni: queste due specie hanno azione ricostituente per la presenza di numerose vitamine: A, C, K e rimineralizzante per l'elevato contenuto in sali minerali: Ca, K, Mg, Fe, As, Si, e ac. fosforico.		
340 <i>Medica fructu complanato</i> ; Jo: Bauino.	<i>Medicago orbicularis</i> (L.) Bartal.	Leguminosae
341 <i>Melilotus Duranti</i>	<i>Trigonella comiculata</i> (L.) L.	Leguminosae
342 <i>Marrubium panonicum Alterum</i> ; Clusio.	<i>Marrubium incanum</i> Desf.	Labiatae
Pag. 58 verso		
343 <i>Menta ocinii odore</i> ; Bauino.	cfr. <i>Ocimum</i>	Labiatae
Osservazioni: blando anisettico e lieve anestetico locale, antifermentativo intestinale, stimola la secrezione gastrica		
344 <i>Menta crispa</i> ; Cesnero.	<i>Mentha</i> gruppo <i>spicata</i> L.	Labiatae
Osservazioni: tutte le specie del genere <i>Mentha</i> contengono oli essenziali i cui differenti costituenti ne determinano le diverse proprietà; trovano perciò una molteplicità di impieghi che vanno dalla medicina alla liquoreria. È comune a tutte l'azione antisettica	<i>Mentha</i> sp.	Labiatae
345 <i>Calaminthum montanum</i> ; Lobelio.	<i>Balsamita maior</i> Desf.	Compositae
346 <i>Menta Graeca</i> ; Matth:	<i>Calaminthum montanum</i> , carminativa, emmenagoga, diuretica.	
Osservazioni: aromatizzante, coleretica, antispasmodica, carminativa, emmenagoga, diuretica.		
347 <i>Mentastrium</i> ; Matth:	<i>Mentha piperita</i> L.	Labiatae
Osservazioni: questa specie è largamente impiegata nella industria dolciaria come aromatizzante.		una sola foglia
Pag. 59		
348 <i>Menta</i> ; Bruntfelsio	<i>Mentha</i> gruppo <i>spicata</i> L.	Labiatae
Osservazioni: v. pag. 58 verso		
349 <i>Menta Caltaria</i> ; Lobellio	<i>Nepeta cataria</i> L.	Labiatae
Osservazioni: il binomio linneano fa riferimento al fatto che i gatti mostrano una particolare predilezione per questa pianta i cui oli essenziali emanano un aroma particolare che sembra ricordare quello di alcune sostanze ormonali prodotte dai felini.		
350 <i>Nepeta sive Calamintha montana</i> ; Matth:	<i>Calamintha nepeta</i> (L.) Savi ssp. <i>glandulosa</i> P.W. Ball.	Labiatae
Osservazioni: antisettica, colagoga, coleretica, espettorante, utilizzata in culinaria per il tipico aroma (mentuccia).		

Denominazione originale	Binomio Linneano	Famiglia Botanica
351 <i>Matricaria foliis florum fistulosis</i> ; Cath; H.R. parisiensis	<i>Tanacetum parthenium</i> (L.) Sch. Bip.	Compositae
Osservazioni: anisettica, amaro-tonica, stimolante, aromatizzante, vermifuga.		
352 <i>Matricaria flore Afillo</i> ; Cath; h. R. Paris.	<i>Tanacetum parthenium</i> (L.) Sch. Bip.	Compositae
353 <i>Matricaria sive Parthenium</i> ; Matth:	<i>Tanacetum parthenium</i> (L.) Sch. Bip.	Compositae
N.B. gli ultimi tre esemplari della pagina, raccolti in tre differenti momenti del ciclo biologico: fioritura piena, inizio fruttificazione, fruttificazione completamente avvenuta, sono stati interpretati come tre diverse piante; in realtà sono riferibili alla medesima specie.		
Pag. 59 verso		
354 <i>Malva Maior Altera</i> ; Matth:	<i>Lavatera arborea</i> L.	Malvaceae
355 <i>Malva sylvestris maior</i> ; Lugdibs	<i>Malva sylvestris</i> L.	Malvaceae
Osservazioni: per la ricchezza di mucillagini questa pianta, da sempre, è stata molto apprezzata come emolliente, decongestionante, eudermica, espettorante.		
356 <i>Malva Crispa</i> ; Dodoneo	<i>Malva verticillata</i> L.	Malvaceae
357 <i>Malva maior</i> ; Matth:	esemplare non determinabile	Malvaceae
Pag. 60		
358 <i>Melissa</i> ; Dodoneo	<i>Melissa officinalis</i> L.	Labiatae
Osservazioni: sedativa, antistertica, diaforetica, carminativa.		
359 <i>Melissa Romana hirsutior</i> ; Morisone	<i>Melissa romana</i> Miller	Labiatae
360 <i>Marrum Syriacum</i> ; Lugdubunen:	<i>Origanum majorana</i> L.	Labiatae
Osservazioni: tonica nervina, stimolante, diaforetica, carminativa.		
361 <i>Marrum Curtusii</i> ; Duranti	<i>Teucrium marum</i> L.	Labiatae
362 <i>Melissofillon</i> ; Fuxio	<i>Meititis melissohyllum</i> L.	Labiatae
Osservazioni: anisettica urinaria, diuretica, antispasmodica, simpaticolitica.		
Pag. 60 verso		
363 <i>Millefolium Nobile</i> ; Trago.	<i>Achillea nobilis</i> L.	Compositae
364 <i>Millefolium purpurei floris</i> ; Dodoneo:	<i>Achillea</i> gruppo <i>millefolium</i> L.	Compositae
365 <i>Millefolium minus</i> ; Matth: sive <i>Achillea</i> .	<i>Achillea</i> gruppo <i>millefolium</i> L.	Compositae
Osservazioni: v. pag. 11 e 32 verso		
366 <i>Malva Aphricana frutescens flore parus</i> Scherardi; vol (?);	<i>Malva</i> sp.	Malvaceae
367 <i>Malva Aphricana frutescens pusilla mori folio</i> H.M.S.R: <i>Malva</i> sp.		Malvaceae
Pag. 61		
368 <i>Mercurialis Montana testiculata</i> ; Gasp: Bau:	<i>Mercurialis perennis</i> L.	Euphorbiaceae
369 <i>Mollig</i> ; Clusio	<i>Gadium molligo</i> L.	Rubiaceae
370 <i>Mentastrium candidissimum odore acuto</i> , <i>Menta</i> ; Horto Cath:	<i>Mentha</i> gruppo <i>spicata</i> L.	Labiatae
371 <i>Mentastrium elatinae Folio</i> ; Horto Cath:	<i>Mentha</i> gruppo <i>spicata</i> L.	Labiatae
Osservazioni: v. pag. 58 verso		

Denominazione originale	Binomio Linneano	Famiglia Botanica
Pag. 61 verso		
372 <i>Menta Cattaria, moutaicae Folio</i> ; H: Catth;	esemplare non determinabile	<i>Labiatae</i>
373 <i>Melissa Moldavica</i> Matth: <i>sed flore albo</i>	<i>Dracocephalum moldavica</i> L.	<i>Labiatae</i>
374 <i>Marrubium Nigrum Siculum Galopsidi</i> ; <i>Maranita valde affinis</i> ; Bocch Patzak	<i>Ballota nigra</i> L. ssp. <i>uncinata</i> (Flori et Beguinot)	<i>Labiatae</i>
Osservazioni: antispasmodica, simpatolitica, emmenagoga.		
Pag. 62		
375 <i>Melianthus Africanus</i> Horto Accad: Ludg: Batauo <i>sive Pimpinella Africana arborea</i> Bartolino	esemplare non determinabile	solo impronta
376 <i>Melianthus Africanus minor</i> ; H: M: S: R:	esemplare non determinabile	solo foglia
Pag. 62 verso pagina priva di campioni e di scritte		
Pag. 63 e Pag. 63 verso pagine prive di campioni e di scritte		
Pag. 64		
<i>Dira Venena gerii, Subito perimitique Napellus</i> ; <i>Calfacit, et scabiam cum Vitiligine tollit.</i>		
N.B.: questi due esametri fanno riferimento alla tossicità della pianta che è sicuramente la più tossiche della Flora italiana		
377 <i>Napellus</i> Matth:	<i>Aconitum</i> sp.	frammenti fogliari
378 <i>Nasturtium Alpinum Rotundifolium</i> ; Zanono.	<i>Tropaeolum majus</i> L.	solo impronta
Pag. 64 verso		
379 <i>Nymphaea Lutea</i> ; Matth:	<i>Naphar luteum</i> (L.) Sibth. & Sims	<i>Nymphaeaceae</i>
Osservazioni: antispasmodica, anafrodisiaca, narcotico-sedativa		solo foglia
380 <i>Nymphaea minima lutea</i> ; Gerardo:	<i>Naphar luteum</i> (L.) Sibth. & Sims	<i>Nymphaeaceae</i>
Osservazioni: questi due esemplari appartengono alla medesima specie.		solo foglia
381 <i>Nerium sive Rododendrum flore albo</i> ; Jo: Bau: s. Rosa Astina	<i>Nerium oleander</i> L.	<i>Apocynaceae</i>
Osservazioni: potenzialmente cardiotonica per la presenza del glucoside oleandrina, non è utilizzata per la sua tossicità; esternamente può essere usata contro i parassiti della pelle e contro ogni forma pruriginosa.		
382 <i>Nigella</i> ; Gesnero	<i>Nigella arvensis</i> L.	<i>Ranunculaceae</i>
Pag. 65		
383 <i>Nummularia</i> ; Duranti	cfi. <i>Lysimachia nummularia</i> L.	<i>Primulaceae</i>
Osservazioni: antiflogistica, antiscorbatica, emostatica, vulneraria, astringente.		
384 <i>Nymphaea Alba</i> ; Matth:	<i>Nymphaea alba</i> L.	<i>Nymphaeaceae</i>
Osservazioni: antispasmodica, anafrodisiaca, narcotico-sedativa.		solo foglia
Pag. 65 verso		
385 <i>Nerium sive Rododendrum, ide' Rosa Arborea</i> ; Jo: Bau:	<i>Nerium oleander</i> L.	<i>Apocynaceae</i>
Osservazioni: v. pag. 64 verso.		frammenti
Pag. 66		
386 <i>Ophioglossum</i> ; <i>sive lingua serpentina</i> ; Matth:	<i>Ophioglossum vulgatum</i> L.	<i>Ophioglossaceae</i>
		solo impronta

Denominazione originale	Binomio Linneano	Famiglia Botanica
Pag. 66 verso		
387 <i>Onobrychis altera</i> ; Dodoneo.	<i>Hedysarum coronarium</i> L.	<i>Leguminosae</i>
Osservazioni: pianta di interesse foraggero.		
388 <i>Oxiacantha</i> ; Matth:	<i>Crataegus monogyna</i> Jacq.	<i>Rosaceae</i>
Osservazioni: cardiotonica, sedativa, ipotensiva.		
389 <i>Osimoides Lichnitis</i> ; Columnae	esemplare non determinabile	<i>Caryophyllaceae</i>
390 <i>Olea Boenitica</i> ; Matth:	esemplare non determinabile	
Pag. 66 verso pagina priva di campioni e di scritte		
Pag. 67 e 67 verso pagine prive di campioni e di scritte		
Pag. 68		
391 <i>Pimpinella spicata maior canadensis</i> ; Zanono var. <i>dodecandra</i> Ugolini	<i>Sanguisorba officinalis</i> L.	<i>Rosaceae</i>
392 <i>Pimpinella Romana</i> ; Cessalpino	<i>Tordylium apulum</i> L.	<i>Umbelliferae</i>
393 <i>Pimpinella Spinosa</i> ; Clusio	<i>Sarcopoterium spinosum</i> L.	<i>Rosaceae</i>
Pag. 68 verso		
394 <i>Pimpinella Sanguisorba maior</i> ; Matth:	esemplare non determinabile	solo impronta
395 <i>Pimpinella Sanguisorba minor hirsuta folio latiore, magno pallido semine</i> Hort: Catth:	<i>Sanguisorba minor</i> Scop	
Osservazioni: astringente, diuretica, lievemente emostatica, vulneraria.		
Pag. 69		
Osservazioni: v. pag. 68 verso		
396 <i>Pimpinella Agrimonoides odorata</i> ; Boccono	<i>Sanguisorba minor</i> Scop.	<i>Rosaceae</i>
397 <i>Pimpinella</i> ; Cessalp:	<i>Sanguisorba</i> sp.	<i>Rosaceae</i>
398 <i>Pimpinella saxifraga hircina Dauci</i> <i>Alsatici folio</i> ; H: Catth:	<i>Pimpinella saxifraga</i> L.	<i>Umbelliferae</i>
Pag. 69 verso		
399 <i>Plantago maior</i> ; Matth:	<i>Plantago major</i> L.	<i>Plantaginaceae</i>
400 <i>Plantago media</i> ; Matth:	<i>Plantago media</i> L.	<i>Plantaginaceae</i>
401 <i>Plantago minor</i> ; Matth:	<i>Plantago lanceolata</i> L.	<i>Plantaginaceae</i>
Osservazioni: queste tre piante hanno notevole interesse come emollienti, e bechiche per la presenza di mucillagini		
402 <i>Plantago Aquatica</i> ; Matth:	<i>Alisma plantago-aquatica</i> L.	<i>Alismataceae</i>
403 <i>Plantago angustifolia Alpina</i> ; Jo: Bau:	<i>Plantago alpina</i> L. (?)	<i>Plantaginaceae</i>
404 <i>Plantago minor Coronopi Cesur</i> ; <i>plantagini apulei bulbosa Columnae Affinis</i> ; H Catth:	<i>Plantago serraria</i> L.	<i>Plantaginaceae</i>
Pag. 70		
405 <i>Plantago quinquerivra cum globulis albis pilosis</i> ; <i>seu paniculis Lagopi</i> ; Jo: Bau:	<i>Plantago media</i> L.	<i>Plantaginaceae</i>
406 <i>Polygonum majus Romanum longissimis flagellis donatum</i> ; Boccono	<i>Polygonum romanum</i> Jacq.	<i>Polygonaceae</i>

Denominazione originale	Binomio Linneano	Famiglia Botanica
407 <i>Polygonum mas</i> ; Matth:	<i>Polygonum aviculare</i> L.	Polygonaceae
408 <i>Polygonum minus</i> ; Matth: sive <i>herniaria</i> Dodoneo	<i>Heritaria hirsuta</i> L.	Caryophyllaceae
Osservazioni: astringente, diuretica.		
409 <i>Polygonum faen.-a.</i> Matth:	<i>Hippuris vulgaris</i> L.	Hippuridaceae
410 <i>Polygonum maritimum</i> ; Lobellio	<i>Polygonum maritimum</i> L.	Polygonaceae
411 <i>Polygonum minus Lignosum repens vermiculato Folio Flore magno eleganter rubello h.ms.:R:</i>	<i>Thimus</i> sp. (?)	Labiatae
Osservazioni: tutte le specie del genere sono ricche di un olio essenziale contenente tra gli altri composti anche timolo e carvacrolo ad azione antisettica, antibatterica e antiputrefattiva; hanno inoltre azione colagoga, coleretica, diaforetica, scialagogica.		
Pag. 70 verso		
412 <i>Pilosella Indica</i> ; Cornuto	cf. <i>Hieracium</i>	Compositae
413 <i>Pilosella</i> ; Matth:	<i>Hieracium</i> cf. <i>piloselloides</i> Vill.	Compositae
414 <i>Pilosella minor microcaules umbellifera Umbelliferae Columbae alias affinis</i> ; Lei; Trionf:	<i>Hieracium</i> gruppo <i>pilosella</i>	Compositae
Osservazioni: antisettica, febbrifuga, diuretica, detergente, vulneraria.		
415 <i>Pilosella maxima, non repens,.... Folior ...viridi</i> ; Trionf: in <i>prolus</i> :	<i>Hieracium</i> sp.	Compositae
416 <i>Potentilla</i> ; Matth: sive <i>Argentina</i>	<i>Potentilla anserina</i> L.	Rosaceae
417 <i>Potium montanum</i> ; Duranti	<i>Teucrium polium</i> L.	Labiatae
Osservazioni: antispasmodica, detergente, colagoga, coleretica, tonica, eupeptica.		
418 <i>Potium Alterum</i> ; Matth:	<i>Teucrium montanum</i> L.	Labiatae
Pag. 71		
419 <i>Persicaria</i> ; Dodoneo	esemplare non determinabile	
420 <i>Persicaria urens</i> ; sive <i>Hydroppiper</i> ; Dodoneo	<i>Polygonum hydroppiper</i> L.	Polygonaceae
Osservazioni: astringente intestinale, antiemorroidaria, vasocostruttrice, ipertensiva.		
421 <i>Perfoliata</i> ; Matth:	<i>Bupleurum rotundifolium</i> L.	Umbelliferae
422 <i>Perfoliata... (???)... difolia umbella et semine minore</i> ; Horto Cath:	<i>Bupleurum rotundifolium</i> L.	Umbelliferae
Osservazioni: astringente, vulneraria.		
Pag. 71 verso		
423 <i>Paeonia mas</i> ; Matth:	<i>Paeonia mascula</i> (L.) Miller (?)	Paeoniaceae
424 <i>Paeonia feni</i> ; Matth:	<i>Paeonia officinalis</i> L.	Paeoniaceae
425 <i>Paeonia multiplici flore</i> ; Dodoneo	<i>Paeonia</i> sp.	Paeoniaceae
Pag. 72		
426 <i>Pentafillum erectum sive eptafillum floribus sulphureis seu tirolensis petalis cordatis</i> Morisono	<i>Potentilla</i> sp.	Rosaceae
427 <i>Pentafillum seu quinquifolium montanum hirsutum luteum</i> ; Gasp; Bau:	<i>Potentilla</i> cf. <i>hirta</i> L.	Rosaceae

Denominazione originale	Binomio Linneano	Famiglia Botanica
428 <i>Pentafillum album</i> ; Matth:	esemplare non determinabile	
429 <i>Pentafillum alterum exiguum</i> ; Trago.	<i>Potentilla argentea</i> L.	Rosaceae
430 <i>Pentafillum</i> ; Gesnero.	<i>Potentilla</i> sp.	Rosaceae
Pag. 72 verso		
431 <i>Periclimenon murale Romanum, folio lactido subitis incano</i> ; H: M: S: Romano.	<i>Lonicera</i> cf. <i>etrusca</i> Santi	Caprifoliaceae
432 <i>Periclimenon Virginianum</i> ; Ermanno.	<i>Lonicera</i> cf. <i>caprifolium</i> L.	Caprifoliaceae
433 <i>Piarnica vulgaris</i> ; Clusio.	<i>Achillea ptarmica</i> L.	Compositae
Osservazioni: astringente, aperitiva, stimolante, scialagogica, diuretica, insettifuga, insetticida.		
434 <i>Pulegium</i> ; Matth:	<i>Mentha pulegium</i> L.	Labiatae
Osservazioni: antisettica, bechica, eupetica, tonica, aromatizzante.		
435 <i>Pulegium angustifolium sive Cervinum</i> ; Lobellio.	<i>Mentha cervina</i> L. (= <i>Preslia</i> c. L.)	Labiatae
Pag. 73		
436 <i>Peucedanum sardoum</i> ; Cesalpino.	cf. <i>Peucedanum</i>	Umbelliferae
437 <i>Peucedanum</i> ; Matth:	cf. <i>Peucedanum officinale</i> L.	Umbelliferae
Osservazioni: astringente, eupetica, sedativa bronchiale.		
438 <i>Psillium</i> ; Matth:	<i>Plantago psyllium</i> L.	Plantaginaceae
439 <i>Psidium alterum</i> ; Matth:	<i>Plantago cynops</i> L.	Plantaginaceae
Pag. 73 verso		
440 <i>..(?)...adomelanthium</i> ; Matth:	<i>Agrostemma githago</i> L. (?)	Caryophyllaceae
Osservazioni: astringente gastroenterica e bronchiale, diaforetica, emolliente.		
441 <i>Pastinaca sativa</i> ; Duranti	cf. <i>Pastinaca sativa</i> L.	Umbelliferae
Osservazioni: usata in passato come ortaggio per la radice a fitone ricca di amido, il cui aspetto ricorda quello della carota, ma di colore più chiaro.		
442 <i>Prunella hyssopifolia</i> ; Gasp; Bau.	<i>Prunella hyssopifolia</i> L.	Labiatae
443 <i>Parietaria</i> ; Dodoneo.	<i>Parietaria diffusa</i> Mert & Koch	Urticaceae
Osservazioni: oltre agli usi popolari domestici, questa pianta oggi è considerata solo per i suoi pollini in grado di provocare forti allergie respiratorie; godette in passato di maggior credito essendo considerata diuretica, emolliente, lenitiva e astringente.		
Pag. 74		
444 <i>Pilosella macrocaulos umbellifera</i> Columnae	<i>Hieracium</i> sp.	Compositae
445 <i>Pseudocostus</i> ; Matth: sive <i>Panax costinum</i> ; Bauino	<i>Opopanax</i> cf. <i>chironium</i> (L.) Koch	Umbelliferae
446 <i>Paliurus</i> ; Lugdunensibus	<i>Paliurus spina-christi</i> Miller	Rhamnaceae
Osservazioni: diuretica, uricolitica, contro la calcolosi renale.		
Pag. 74 verso		
447 <i>Panax Siculum semine hirsuto, foliis Pastinacae latifoliae sativae</i> ; Boccono.	esemplare non determinabile	

Denominazione originale	Binomio Linneano	Famiglia Botanica
448 <i>Paronichia Hispanica</i> ; Clusio	cf. <i>Paronichia argentea</i> Lam.	<i>Caryophyllaceae</i>
449 <i>Potigala</i> ; Matth:	<i>Coronilla</i> sp.	<i>Leguminosae</i>
Pag. 75		
450 <i>Pentafillum Supinum quor.d sive Potentilla facie</i> ; Clusio	<i>Potentilla</i> sp.	<i>Rosaceae</i>
451 <i>Panax Coloni</i> ; Parch:	esemplare non determinabile	<i>Chenopodiaceae</i>
452 <i>Polispermon</i> ; Anguillarae	<i>Pulmonaria polyspermum</i> L.	<i>Borraginaceae</i>
453 <i>Pulmonaria altera</i> ; Matth:	<i>Pulmonaria</i> cf. <i>saccharata</i> Miller	
454 <i>Polygonum bacciferum maritimum Maius</i> ; Gasp: Bau: <i>Ephedra</i> cf. <i>maior</i> Host	<i>Polygonum</i> cf. <i>maior</i> Host	<i>Ephedraceae</i>
Osservazioni: vasocostrittiva, broncodilatatrice, ipertensiva, simpaticomimetica.		frammenti di fusto
Pag. 75 verso		
455 <i>Perfoliata affilis Sicula semine minore et umbella</i> ; h: m: s: Ro:	<i>Bupleurum lanceifolium</i> Hornem	<i>Umbelliferae</i>
Osservazioni: v. pg.71		
456 <i>Populus nigra</i> ; Matth:	<i>Populus nigra</i> L.	<i>Salicaceae</i>
457 <i>Portulaca marina</i> ; Lugdb:	<i>Atriplex</i> cf. <i>halimns</i> L.	<i>Chenopodiaceae</i>
Pag. 76		
458 <i>Rubus Virginianus Odoratus</i> ; Jacobo Cornuto	<i>Rubus</i> sp.	<i>Rosaceae</i>
Osservazioni: a molte specie di <i>Rubus</i> (rovo) vengono attribuite proprietà lievemente astringenti, depurative, detergenti e rinfrescanti intestinali.		
459 <i>Ribes Vulgare</i> ; Matth:	<i>Ribes</i> sp.	<i>Grossulariaceae</i>
Osservazioni: depurativa, diuretica, eupetica, astringente.		
Pag. 76 verso		
460 <i>Rubus sine Spiritu Valentinus</i> ; Jo: Bau:	<i>Rubus</i> sp.	<i>Rosaceae</i>
Osservazioni: v. pg. 76		
461 <i>Rubia aspera Laco Ravennae</i>	<i>Rubia perigrina</i> L.	<i>Rubiaceae</i>
462 <i>Rubia domestica, sive Sabina</i> ; Matth:	<i>Rubia tinctorum</i> L.	<i>Rubiaceae</i>
Osservazioni: oltre all'uso in tintoria, venivano attribuite a questa pianta proprietà diuretiche, aperitive, colagoghe, antiflogistiche delle vie urinarie.		
463 <i>Rubia quadrifolia, semine duplice hispido</i> ; Jo: Bauino	<i>Galium</i> cf. <i>rotundifolium</i> L.	<i>Rubiaceae</i>
464 <i>Rubia Cerulea</i> .(????)....; Crabreo.	<i>Asperula arvensis</i> L.	<i>Rubiaceae</i>
Pag. 77		
465 <i>Rubia Spicata Cretica</i> ; Clusio	<i>Crucianella latifolia</i> L.	<i>Rubiaceae</i>
466 <i>Rubia marina</i> ; Dodoneo.	<i>Crucianella maritima</i> L.	<i>Rubiaceae</i>
467 <i>Rubia laevis</i> ; Jo: Bau:	<i>Galium</i> cf. <i>odoratum</i> (L.) Scop.	<i>Rubiaceae</i>
468 <i>Rubia quadrifolia Italica hirsuta</i> ; Jo: Bau:	cf. <i>Asperula taurina</i> L.	<i>Rubiaceae</i>

Denominazione originale	Binomio Linneano	Famiglia Botanica
Pag. 77 verso		
469 <i>Ranunculus Alpestris palustris Lignosus</i> ,	<i>Ranunculus</i> cf. <i>laterifolium</i> DC.	<i>Ranunculaceae</i>
<i>Ocimi folio echinatus</i> ; H: Catth:		
470 <i>Ranunculus palustris Echinatus</i> ; Jo: Bau:	<i>Ranunculus</i> cf. <i>muricatus</i> L.	<i>Ranunculaceae</i>
471 <i>Ranunculus Aquaticus flammula dictus minor</i> ; Jo: Bau:	<i>Ranunculus</i> cf. <i>fontanus</i> Presl.	<i>Ranunculaceae</i>
472 <i>Ranunculus 4: us Trag:</i>	<i>Ranunculus</i> gruppo <i>nemorosum</i> DC.	<i>Ranunculaceae</i>
473 <i>Ranunculus Arvensis Echinatus</i> ; Jo: Bau:	<i>Ranunculus arvensis</i> L.	<i>Ranunculaceae</i>
474 <i>Ranunculus hortensis</i> ; 3: us: Dodoneo	esemplare non determinabile	
Osservazioni: tutte le specie del genere <i>Ranunculus</i> sono ricche di principi attivi acri e di alcaloidi (anemonina, protoanemonina) che le rendono tossiche; anche le api evitano di bottinare su di esse, non di meno in passato sono state impiegate per le proprietà rubefacenti e vesicatorie.		
Pag. 78 mancante		
Pag. 79		
475 <i>Raponticum, Sive ratabarum Monachor:</i>	<i>Rheum</i> sp.	<i>Polygonaceae</i>
Osservazioni: aperitivo, digestivo, lassativo. Il nome di "Rabarbaro" gli deriva dalla denominazione di <i>Radix barbari</i> .		una sola foglia
476 <i>Ranunculus Palustris Longifolius</i>	<i>Ranunculus</i> cf. <i>lingua</i>	<i>Ranunculaceae</i>
477 <i>Rubia sirenica angustifolia flore albo</i> Tournefortis	<i>Asperula cfr. tinctoria</i> L.	<i>Rubiaceae</i>
Osservazioni: molto usata in passato in tintoria, come colorante per le stoffe.		
Pag. 79 verso		
478 <i>Reseda Alba</i> ; Lugdunensibus	<i>Reseda alba</i> L.	<i>Resedaceae</i>
Osservazioni: emolliente, lenitiva, diuretica.		
479 <i>Rubia Cynanchica</i> ; Jo: Ba:	<i>Asperula cynanchica</i> L.	<i>Rubiaceae</i>
Osservazioni: astringente.		
480 <i>Raphanus Vulgaris, Sive Ruscianus</i> ; Matth:	<i>Raphanus sativus</i> L.	<i>Cruciferae</i>
Osservazioni: antiscorbutica, depurativa, diuretica, stimolante gastrica, tonica.		frammenti
Pag. 80		
481 <i>Sagitta minor</i> ; Matth:	<i>Sagittaria sagittifolia</i> L.	<i>Alismataceae</i>
482 <i>Sanicula, Sive Diapensa</i> ; Matth:	<i>Sanicula</i> sp.	<i>Umbelliferae</i>
Osservazioni: astringente, antiflogistica, espettorante, bechica.		sola impronta
483 <i>Sanicula montana Altera</i> ; Clusio	<i>Saxifraga rotundifolia</i> L.	<i>Saxifragaceae</i>
Pag. 80 verso		
484 <i>Sydeitis Cretica odore Bituminis</i> ; Zanon	cf. <i>Satureja</i>	<i>Labiatae</i>
485 <i>Sydeitis p. 4</i> ; Matth:	<i>Lycopus europaeus</i> L.	<i>Labiatae</i>
486 <i>Sydeitis Paena</i> ; Lugdbis:	<i>Dracocephalum</i> sp.	<i>Labiatae</i>
487 <i>Sydeitis Alyssori</i> ; Columnae	<i>Sydeitis romana</i> L.	<i>Labiatae</i>
Pag. 81		
488 <i>Steccas citrina</i> ; Matth:	<i>Helictysum italicum</i> (Roth) Don.	<i>Compositae</i>
Osservazioni: antinfiammatoria, bechica, espettorante, antireumatica, analgesica.		

Denominazione originale	Binomio Linneano	Famiglia Botanica
489 <i>Stecca citrina Africana lato ai' superne vivente folio</i> H: M. S. Romi:	<i>Helicrysium</i> sp.	Compositae
490 <i>Stecca serrato folio</i> Dodoneo	<i>Lavandula dentata</i> L.	Labiatae
Osservazioni: antisettica, antispasmodica, carminativa.	<i>Teucrium scordium</i> L.	Labiatae
491 <i>Scordium</i> ; Matth:	<i>Scorpiurus muricatus</i> L.	Leguminosae
Osservazioni: antisettica, antiputrefattiva, cicatrizzante, antiscurbutica, ripielizzante, normalizzante delle funzioni intestinali.	esemplare non determinabile	Leguminosae
Pag. 81 verso		
492 <i>Scorpioides</i> ; Lugdibs:	<i>Omithopus compressus</i> L.	Leguminosae
493 <i>Scorpioides</i> ; Matth:	<i>Scorzonera</i> cf: <i>humilis</i> L.	Compositae
494 <i>Scorpioides Leguminosa</i> ; Jo: Bau:	<i>Urospermum dalechampi</i> (L.) Sch. et Bip.	Compositae
495 <i>Scorzonera</i> ; Matth:	cf: <i>Cephalaria</i>	Dipsacaceae
496 <i>Scorzonera Italica</i> ; Duranti	<i>Scabiosa</i> sp.	Dipsacaceae
Pag. 82 verso		
497 <i>Scabiosa maior</i> ; <i>Pannonica albo flore</i> ; Clusio.	<i>Centaura scabiosa</i> L.	Dipsacaceae
Osservazioni: astringente, vulneraria.	esemplare non determinabile	Dipsacaceae
498 <i>Scabiosa Hispanica maior</i> ; Lugdibs:	<i>Scabiosa columbaria</i> L.	Dipsacaceae
499 <i>Scabiosa maior</i> ; Matth:	<i>Scabiosa gruppo columbaria</i> L.	Dipsacaceae
500 <i>Scabiosa maior foliis Agrimoniae non nihil Similibus</i> . Ermanno	<i>Scabiosa maritima</i> L.	Dipsacaceae
Pag. 83		
501 <i>Scabiosa minor</i> ; Matth:	<i>Thymus gruppo pulegioides</i>	Labiatae
Osservazioni: depurativa.	<i>Origanum vulgare</i> L.	Labiatae
502 <i>Scabiosa flore Subceruleo</i> ; <i>eisitensis</i> :	<i>Scrophularia</i> cf: <i>peregrina</i> L.	Scrophulariaceae
503 <i>Scabiosa Maritima parva</i> ; Crabreo.	<i>Scrophularia</i> sp.	Scrophulariaceae
504 <i>Serpillum alterum</i> ; Matth:	<i>Scrophularia</i> sp.	Scrophulariaceae
Osservazioni: v. pg. 70	<i>Scrophularia</i> cf: <i>canina</i> L.	Scrophulariaceae
505 <i>Serpillum</i> ; Matth:		
Osservazioni: antisettica, stimolante, aromatizzante, diuretica, espettorante.		
Pag. 83 verso		
506 <i>Scrophularia maior Altera species</i> ; Cesalpino	<i>Scrophularia</i> cf: <i>peregrina</i> L.	Scrophulariaceae
507 <i>Scrophularia</i> ; Matth:	<i>Scrophularia</i> sp.	Scrophulariaceae
508 <i>Scrophularia Cretica p. 6</i> Clusio	<i>Scrophularia</i> sp.	Scrophulariaceae
509 <i>Scrophularia Similis Planta maior</i> ; Cesalpino	<i>Scrophularia</i> cf: <i>canina</i> L.	Scrophulariaceae
Osservazioni: il nome deriva dalla presunta azione antiscrofola attribuita in passato a questa pianta; attualmente le si riconoscono solo una blanda azione cardiocinetica e indirettamente diuretica.		

Denominazione originale	Binomio Linneano	Famiglia Botanica
Pag. 84		
510 <i>Alkekengi</i> ; Lonicero	<i>Physalis</i> cf: <i>alkekengi</i> L.	Solanaceae
Osservazioni: diuretica, antinfiammatoria delle vie urinarie, diaforetica.		
511 <i>Solanum</i> ; Brunfelsio	<i>Solanum nigrum</i> L.	Solanaceae
Osservazioni: attualmente considerata solo pianta tossica per la presenza dell'alcaloide solanina, ha goduto in passato di maggior credito come spasmolitica, sedativa, antiflogistica.	esemplare non determinabile	Solanaceae
512 <i>Solanum Indicum magnam, Virginianum, racemosum, rubrum</i> Patchensono	esemplare non determinabile	Solanaceae
513 <i>Sjaccellus</i> ; Dodoneo.	<i>Delphinium staphisagria</i> L.	Labiatae
514 <i>StaphisAgria</i> ; Matth:	<i>Ranunculus</i>	Ranunculaceae
Osservazioni: estremamente tossica, questa pianta è stata impiegata solo per uso esterno come detergente locale, antiparassitaria e insetticida.		
Pag. 84 verso		
515 <i>Stacehis</i> ; Dodoneo	<i>Sideritis syriaca</i> L.	Labiatae
516 <i>Scutellaria Sicula, Teucri nitido folio</i> ; H: Cath:	<i>Scutellaria</i> sp.	Labiatae
517 <i>Scutellaria Aldrobando sive Cassida</i> ; Columnae	<i>Scutellaria columnae</i> All.	Labiatae
518 <i>Satureia Pennis</i> ; Camerario.	<i>Satureja</i> cf: <i>hortensis</i> L.	Labiatae
Osservazioni: antisettica, carminativa, eupeptica, tonica.		
519 <i>Satureia</i> ; Lobellio.	<i>Satureja</i> sp.	Labiatae
Pag. 85		
520 <i>Sonchus Lanata Dalecampi</i> ; Lugdunensibs	<i>Sonchus</i> sp.	Compositae
521 <i>Succisa hirsuta</i> ; Gasp: Bau:	<i>Succisa</i> sp.	Dipsacaceae
522 <i>Succisa</i> ; Matth: <i>sive morsus Diaboli</i> .	cf: <i>Succisa pratensis</i> L.	Dipsacaceae
Osservazioni: antieczematosa, bechica, diaforetica, diuretica.	esemplare non determinabile	Dipsacaceae
523 <i>Sitace maior</i> ; Lugdibs:	esemplare non determinabile	Umbelliferae
524 <i>Sfondilium</i> ; Matth:	esemplare non determinabile	Umbelliferae
525 <i>Siser germanicum</i> ; Bauino		
Pag. 85 retro		
526 <i>Saponaria</i> ; Dodoneo.	<i>Saponaria</i> cf: <i>officinalis</i> L.	Caryophyllaceae
Osservazioni: per la presenza di una saponina, la radice di questa pianta veniva usata ancora in un recente passato come schiumogena e detergente; le sono attribuite anche proprietà febrifughe e depurative; è inoltre usata esternamente nelle dermatiti e foruncolosi		
527 <i>Saponaria Sicula foliis ambrosiis</i> ; Boccono	<i>Saponaria sicula</i> Rafin	Caryophyllaceae
Osservazioni: aperitiva, antispasmodica, emmenagoga, purgativa.		
528 <i>Spatula foetida, sive Xyris</i> ; Matth:	<i>Iris foetidissima</i> L.	Iridaceae
529 <i>Stafiodendron</i> ; Lugdibs:	<i>Staphylea pinnata</i> L.	Staphyleaceae
Pag. 86		
530 <i>Siler Montanum</i> ; Dodoneo	<i>Laserpitium siler</i> L. (?)	Umbelliferae
531 <i>Spina Corvina</i> ; Gesnero	<i>Frangula alnus</i> Miller	Rhamnaceae
Osservazioni: la presenza di glucosidi antrachinonici conferiscono alla corteccia di questo albero proprietà lassative e purgative.		

Denominazione originale	Binomio Linneano	Famiglia Botanica
532 <i>Spina solstitialis</i> ; Dodoneo	<i>Centaurea solstitialis</i> L.	Compositae
Pag. 86 verso		
533 <i>Seseli massiliense</i> Matth:	esemplare non determinabile	Umbelliferae
534 <i>Seseli Pefonpense</i> ; Matth:	esemplare non determinabile	Umbelliferae
535 <i>Seseli Ethiopicum Alterum</i> ; Matth:	cf. <i>Sium</i>	Umbelliferae
Pag. 87		frammenti di infiorescenza
536 <i>Sambucus Laciniata</i> Jo: Bauino	<i>Sambucus ebulus</i> L.	Caprifoliaceae
Osservazioni: antigottosa, antireumatica, depurativa, diuretica, purgativa.		
537 <i>Solanum Arborescens</i> ; Cesalpino	<i>Solanum</i> sp.	Solanaceae
538 <i>Synapi echinata</i> ; Lugdib:	<i>Bunias erucago</i> L.	Cruciferae
539 <i>Spartium Hispanicum flore albo</i> ; Jo: Bauino	esemplare non determinabile	Leguminosae
Pag. 87 verso		
540 <i>Securidaca maior</i> ; Matth:	<i>Securigera securidaca</i> (L.) Degen & Doerfler	Leguminosae
541 <i>Sabina baccifera Cretica</i>	<i>Juniperus sabina</i> L.	Cupressaceae
Osservazioni: drasticamente emmenagoga, abortiva, vermifuga, antiparassitaria.		
542 <i>Securigera genus Triflori</i> ; Jo: Bau:	<i>Medicago</i> sp.	Leguminosae
543 <i>Solanum Tuberosum Esculentum</i> , sive <i>Papas indorum</i> ; Gas: Bauh:	<i>Solanum tuberosum</i> L.	Solanaceae
Osservazioni: si tratta della comune patata utilizzata oggi a scopo alimentare, e spesso anche usata come lenitivo e rinfrescante della pel- ropa fu impiegata nell'alimentazione.		
Pag. 88		
544 <i>Scutellaria Americana erecta Caerulea</i> , <i>Melissae folio</i> , sive <i>foliis denatis</i> ; Morisono	<i>Scutellaria</i> sp.	Labiatae
Osservazioni: alcune specie di questo genere sono considerate stomachiche, astringenti, diuretiche.		
545 <i>Synapi Genetense</i> ; Jo: Bau:	<i>Sinapis alba</i> L. cfr. ssp. <i>dissecta</i>	Cruciferae
Osservazioni: i semi di questa pianta triturati e ridotti in farina, servono per la preparazione di salse piccanti; quelli della affine <i>Brassica nigra</i> (L.) Koch, dall'azione più intensamente rubefacente; erano impiegati nella preparazione di una farina per uso esterno (senapismi), contro dolori muscolari, catarrhi cronici ecc.		
546 <i>Scabiosa Caltitaxanensis folio Palmato</i> , seu <i>Cardiaca incarnato Flore</i> ; H: Cath	<i>Pterocophalus plumosus</i> (L.) Coult. <i>Dipsacaceae</i>	
547 <i>Serpillum Panonicum alterum</i> ; Clusio	<i>Micromeria</i> cfr. <i>fruticulosa</i> (Bertol) Grande	Labiatae
Osservazioni: v. pag. 70		
548 <i>Senecio Africanus frutescens Spinosus</i> , <i>Senecio</i> sp.	Compositae	
<i>Scarardi</i> H: M: S: R:		
Pag. 88 verso		
549 <i>Securidaca 2: a Prior species</i> ; Clusio	<i>Coronilla varia</i> L.	Leguminosae

Denominazione originale	Binomio Linneano	Famiglia Botanica
550 <i>Securidaca annua Romana 2a Priori</i> <i>Species Clusii Affinis</i> H: M: S: R:	<i>Coronilla cretica</i> L.	Leguminosae
551 <i>Scorpius Alter</i> ; Clusio	esemplare non determinabile	
552 <i>Sempervivum</i> ; Matth:	<i>Sedum</i> cfr. <i>telephium</i> L.	Crassulaceae
Osservazioni: questa specie ha notevolissime proprietà cicatrizzanti e risolutive di foruncoli, piaghe torpide e piccole ferite.		
553 <i>Scabiosa Arbores Cretica</i> ; Pona	<i>Scabiosa cretica</i> L.	Dipsacaceae
554 <i>Scabiosa Foliis Rigidis Viridibus</i> ; Jo: Bauh:	esemplare non determinabile	Dipsacaceae
Pag. 89 manca		solo impronta
Pag. 90		
555 <i>Trifolium stellatum</i> ; Jo: Bauino	<i>Trifolium stellatum</i> L.	Leguminosae
556 <i>Thapsia</i> ; Matth:	esemplare non determinabile	Umbelliferae
N. B. nonostante sia citato come l'autore del nome di questa pianta, il Mattioli non ne fa cenno nella sua opera.		
557 <i>Tapsia latifolia</i> ; Imperato	esemplare non determinabile	Umbelliferae
558 <i>Thlaspi arvense amarum</i> ; Jo: Bau:	<i>Iberis pinnata</i> L.	Cruciferae
559 <i>Thlaspi maritimum</i> ; Lugdun:	esemplare non determinabile	Cruciferae
Pag. 90 verso		frammenti
560 <i>Thysselimum</i> ; Dodoneo.	<i>Peucedanum</i> cfr. <i>palustre</i> L.	Umbelliferae
561 <i>Tussilago, seu farfara minor</i> ; Matth:	<i>Tussilago farfara</i> L.	Compositae
562 <i>Tussilago maior</i> ; Matth:	<i>Petasites</i> cfr. <i>albus</i> (L.) Gaertn.	Compositae
563 <i>Thimum</i> ; Matth:	<i>Thymus</i> sp.	Labiatae
564 <i>Thimum Durius Dodoneo</i>	<i>Thymus</i> sp.	Labiatae
565 <i>Thimum Durius Citri Odore</i> ; H: M: S: R:	<i>Thymus</i> cfr. <i>capitatus</i> (L.) Hoff. Link	Labiatae
Pag. 91		
566 <i>Tragopogon purpureum, Crocifolium montanum</i> ; Columnae	<i>Tragopogon crocifolius</i> L.	Compositae
567 <i>Tanacetum inodorum alterum</i> ; Clusio	<i>Tanacetum corymbosum</i> (L.) Sch. Bip	Compositae
568 <i>Thlaspi maioranae folio Clusii in Catalogo Nuttis</i> :	<i>Aubrieta</i> sp.	Cruciferae
569 <i>Tragopogonum Creiticum</i> ; Alpino.	<i>Satureja thymbra</i> L.	Labiatae
Pag. 91 verso		
570 <i>Trifolium Halicacabos</i> ; Camerario	<i>Anthyllis tetraphylla</i> L.	Leguminosae
571 <i>Trachelium Ceruleum Umbelliferum</i> ; Ponae.	<i>Trachelium coeruleum</i> L.	Campanulaceae
572 <i>Tribullus Aquaticus</i> ; Matth:	<i>Trapa natans</i> L.	Trapaeeae
573 <i>Taraxacum incisissimum folio Crispo</i> , <i>Sibillae montis</i> , H: M: S: R:	<i>Taraxacum</i> sp.	Compositae
Pag. 92		solo una foglia
574 <i>Viola</i> ; sive <i>Hesperis flore elegantis</i> Ambrosino.	<i>Matthiola</i> sp.	Cruciferae
575 <i>Viola mariana</i> ; Dodoneo	<i>Campanula medium</i> L.	Campanulaceae
576 <i>Viola Matronalis</i> ; Dodoneo	<i>Hesperis matronalis</i> L.	Cruciferae
		solo impronta

Denominazione originale	Binomio Linneano	Famiglia Botanica
577 <i>Viola Purpurea</i> ; Matth:	esemplare non determinabile	
578 <i>Verbascum Salicifolium fruticosum luteo flore</i> ; Lobellio	<i>Phlomis fruticosa</i> L.	Labiatae
579 <i>Verbascum Salicifolium fruticosum flore purpureo</i> ; Moriz:	<i>Phlomis</i> cfr. <i>italica</i> L.	Labiatae
Pag. 92 verso		
580 <i>Urtica Racemosa Canadensis</i> ; Morisono	<i>Urtica</i> sp.	Urticaceae
581 <i>Urtica minor</i> ; sive <i>erratica</i> ; Jo: Bau:	<i>Urtica urens</i> L.	Urticaceae
582 <i>Urtica annua Romana spici solitaria longissima</i> ; H: M: S: Rom:	<i>Urtica membranacea</i> L.	Urticaceae
583 <i>Urtica Herculaea</i> ; Trago	<i>Lantium</i> sp.	Labiatae
Pag. 93		
584 <i>Urtica Vulgaris maior</i> ; Jo: Bauino	<i>Urtica dioica</i> L.	Urticaceae
585 <i>Verbena nodiflora</i> ; Casp: Bau:	<i>Lippia nodiflora</i> (L.) Michx	Verbenaceae
586 <i>Verbena</i> ; Matth:	<i>Verbena</i> cfr. <i>officinalis</i> L.	Verbenaceae
587 <i>Vincetoxicum</i> ; Matth:	<i>Vincetoxicum hirsutissimum</i> Med.	Asclepiadaceae
Osservazioni : usata un tempo come diuretica e sudorifera, si riteneva fosse anche un antidoto al morso dei serpenti ("vince il tossico" da cui il nome); è in realtà tossica per la presenza di una miscela di glicosidi-vincetossina- simile all'aconitina. Attualmente è usata in omeopatia.		
Pag. 93 verso		
588 <i>Vicia multiflora, perennis, nemorensis, sive Dumetor</i> ; Jo: Bau:	<i>Vicia villosa</i> Roth.	Leguminosae
589 <i>Vicia Bengalensis, hirta et incana</i> ; H: Acc: Lugd: Batauo	<i>Vicia benghalensis</i> L.	Leguminosae
590 <i>Vicia multiflora hirsuta cum latis siliquis</i> ; Jo: Bau:	<i>Vicia lutea</i> L. ssp. <i>vestita</i> (Boiss)Rou.	Leguminosae
Pag. 94		
591 <i>Viburnum</i> ; Matth:	<i>Viburnum lantana</i> L.	Caprifoliaceae
592 <i>Urtica mas</i>	<i>Urtica atrovirens</i> Req.	Urticaceae
593 <i>Veronica mas</i> ; Matth:	esemplare non determinabile	
Pag. 94 verso		
594 <i>Stachys orientalis Verbascifolio</i>	<i>Stachys</i> sp.	Labiatae
595 <i>Veronica foemina</i> ; Matth: sive <i>ElaTina</i>	<i>Veronica</i> cfr. <i>officinalis</i> L.	Scrophulariaceae
596 <i>Verbenia Canadensis Urticae Folia</i> ; Zanono	<i>Verbenia</i> sp.	Verbenaceae
Pag. 95		
597 <i>Xanthium Lusitanicum Spinosum; Volecamero, sive Laciniatum</i> ; Magnol:	<i>Xanthium spinosum</i> L.	Compositae
598 <i>Yucca Canadana</i> ; Albino	<i>Yucca</i> sp.	Liliaceae
599 <i>Ulmaria</i>	<i>Filipendula ulmaria</i> (L.) Maxim	Rosaceae
Pag. 95 verso		
600 <i>Valerianella Lusitanica</i> ; Morisono	<i>Valerianella</i> sp.	Valerianaceae
601 <i>Stachys</i> ; Matth:	<i>Stachys salvifolia</i> Ten.	Labiatae

Denominazione originale	Binomio Linneano	Famiglia Botanica
602 <i>Stecadi Citrina affinis, Capitulis parvis, laxis, squamosis in pappo canescentibus</i> ; Jo: Bauh:		
Pag. 96		
603 <i>Verbascum flore purpureo</i> ; Cesalpino	<i>Gnaphalium</i> sp.	Compositae
604 --	<i>Salvia canariensis</i> L.	Labiatae
605 --	<i>Salvia officinalis</i> L.	Labiatae
606 --	<i>Salvia officinalis</i> L.	Labiatae
Pag. 97		
607 --	<i>Salvia officinalis</i> L.	Labiatae
608 <i>Virga aurea Virginiana</i>	<i>Coryza</i> cfr. <i>albida</i> Willd.	Compositae

Considerazioni

Dall'analisi dell' Erbario di Erasmus Abundantia da Veroli, emergono caratteri strutturali che consentono di fare alcune ipotesi sia sul suo Autore sia sul suo metodo di lavoro.

Già nel frontespizio emerge, dedica a parte, una dichiarazione: le piante raccolte ed identificate sono quelle che venivano coltivate nell'*Hortus Medicus* della Sapienza. È da ritenere perciò che egli non abbia erborizzato al di fuori di questo ambito.

Il numero dei campioni raccolti è notevole; sono state identificate 604 specie appartenenti a 285 generi per un totale di 74 famiglie, alcune delle quali riccamente rappresentate, altre presenti invece con pochissimi campioni (*Papaveraceae* 4, *Primulaceae* 5, *Guttiferae* 3 ecc.), se non in molti casi da uno solo (*Anacardiaceae*, *Resedaceae*, *Saxifragaceae* ecc.). Va comunque ricordato che questo numero potrebbe essere, se pure non di molto, differente poiché per alcuni campioni non è stato possibile arrivare ad una determinazione certa, a volte neanche a livello di famiglia. Di questi infatti è spesso presente solo l'impronta o qualche frammento e la didascalia, ove esista, non ha fornito elementi sufficienti alla identificazione.

Le famiglie maggiormente rappresentate hanno evidenti denominatori comuni: non solo la diffusione e la frequenza sul territorio (realtà che sicuramente si rifletteva in un *Hortus Medicus*, che ne doveva essere lo specchio fedele), ma soprattutto la peculiarità dei caratteri fiorali, corolle o insieme di fiori (infiorescenze) tali da attrarre l'attenzione e l'interesse dello studioso, poiché percepibili come entità collegate e in qualche modo imparentate fra loro.

Pertanto, pur essendo, come già detto le intuizioni linneane ancora venture, vediamo come già allora i caratteri fiorali fossero una chiave e una guida di notevole importanza per il riconoscimento, anche se ancora il criterio della somiglianza era quello predominante e su cui si basava la determinazione.

Oltre alla già citata *Urtica herculea* (carta 92), ne sono esempio gli esemplari indicati come *Polygonum* (carta 70 ^{recto}) che comunano a due *Polygonaceae*, altre entità del tutto differenti: una (*Caryophyllacea* ed una *Hippuridacea*); vengono ancora denominate ugualmente *Lunaria* per la somiglianza morfologica

FAMIGLIA	N° CAMPIONI
COMPOSITAE	96
LABIATAE	74
LEGUMINOSAE	52
UMBELLIFERAE	35
CRUCIFERAE	27
ROSACEAE	24
RANUNCULACEAE	20
RUBIACEAE	14
CARYOPHYLLACEAE	11
DIPSACACEAE	11

Tab. 2 - Famiglie numericamente più rappresentate nell'Erbario Abbondanza.

rispettivamente di foglie e frutti (!) una *Pterydophyta* ed una *Leguminosa* (carta 53 ^{recto}).

Si è già detto come circa un terzo dei campioni sia da riferirsi a piante di uso medicinale o comunque officinale. Questa stima si è basata sul computo delle piante che sono attualmente in uso in Fitoterapia: l'Abbondanza infatti fa esplicito riferimento alle virtù terapeutiche di soli due campioni: (carta 1 ^{recto}) *Contra Aconitum valet, Dirum Napellum Antora. Lumbricos interficit, atq. Dolores Partibus internis Sedat, pestiq. Medetur et Populis Cordi, et vitjs quoq. Subvenit eius viperos Sanat morsus Animalium et ictus* e con i due esametri (carta 64 ^{recto}) *Dira venena gerit. Subito perimitque napellus/ Calfacit et scabiem cum Vitiligine tollit*. Queste citazioni in realtà si riferiscono a due specie appartenenti al medesimo genere: *Aconitum*, anche se determinate in modo differente. Sicuramente, anche se mancano altre citazioni, le piante ad azione terapeutica dovevano essere molte di più; va considerato infatti che a quelle valide ancora oggi, andrebbe presumibilmente aggiunto un numero imprecisato e for-

se imprecisabile di piante che rientravano nella già accennata Teoria della Segnatura.

Dottrina Medica particolarmente seguita nei secoli XVI e XVII, secondo la quale le piante medicinali e anche i minerali recavano in sé qualche segno della loro efficacia, che gli studiosi dovevano individuare e interpretare; così ogni parte di una pianta che rassomigliasse a un organo del corpo umano, per forma struttura colore ecc. era considerata utile per le malattie di quest'organo¹.

Era anche uso mettere in analogia persino corrispondenze geografiche e topografiche; per cui piante di ambienti paludosi erano considerate curative per le febbri malariche. Altre Segnature riguardavano i colori cosicché piante di colore giallo erano considerate efficaci nelle affezioni biliari, come i fiori del *Berberis*, quelle di colore violaceo utili nelle congestioni venose o negli stati congestizi delle estremità e labbra violacee, come la *Pulsatilla*; il fiordaliso (*Centaurea cyanus* L.) dai fiori azzurri e dai margini laciniati, veniva invece utilizzato per curare le malattie degli occhi; il geranio sanguineo (*Geranium sanguineum* L.), dai fusti di colore rosso carico, veniva impiegato nelle malattie del sangue, come molte altre di colore rosso. Il frutto del Noce (*Juglans regia* L.), che ricorda un cranio umano con i suoi emisferi cerebrali, era considerato curativo delle malattie mentali e della testa in generale.

Si comprende come con questo criterio qualsiasi pianta potesse rientrare a buon diritto in questa teoria, se il giudizio e il discernimento soggettivo dello studioso riscontravano in essa un Segno.

Pertanto il numero di piante medicinali o officinali potrebbe essere enormemente superiore a quello computato secondo il criterio attuale.

A ciò va aggiunto quanto precedentemente ipotizzato, cioè che un medico doveva conoscere tutte le piante per essere in grado di distinguere quelle medicinali.

Esaminando più criticamente questo Erbario si rilevano alcune vistose lacune ed una incerta metodologia:

– Totalmente assente la famiglia delle Gramineae (!), una delle famiglie in assoluto più ricca di specie.

Quale sia il motivo di questa sorprendente lacuna non è facile ipotizzare, considerandone soprattutto la diffusione in ogni ambiente e le caratteristiche morfologiche che ne accomunano in modo evidente le specie. Per contro stranamente l'Abbondanza pose attenzione alla famiglia delle *Cyperaceae*, (seppure con soli 4 campioni), famiglia che pur simile alla precedente (al punto da poter, non di rado, generare confusioni), è sicuramente meno frequente.

– Pochissime specie appartengono alle Monocotiledoni: solo 4.

Le famiglie di questo grosso gruppo annoverano numerose specie, comuni ovunque, ma soprattutto un non trascurabile numero di piante medicinali, note per le loro virtù terapeutiche sin dai tempi più remoti anche alle Civiltà più antiche.

– Sono presenti in maggioranza piante erbacee.

Le arboree e le arbustive sono infatti solo 43, poco più del 7%; sembra strano che queste forme biologiche fossero così scarse in quello che doveva essere un luogo di studio.

– A questo va aggiunto che dal contesto emergono alcuni elementi di superficialità nell'indagine, inerenti più aspetti.

– Campioni distinti di una stessa specie sono spesso identificati in modo differente.

È il caso della *Passiflora* (fam. *Passifloraceae*) (carta 9^{verso}) identificata come *Althaea Brioniae folio*: ossia come una pianta simile all'*Althaea* (fam. *Malvaceae*), e successivamente come *Granadilla* (carta 41^{recto}), riconosciuta in questo caso correttamente (Granadilla è il nome con cui è nota nell'originaria America latina), o come nel caso di *Tanacetum* i cui tre campioni, raccolti in tre differenti momenti del ciclo vegetativo (fioritura, inizio fruttificazione e fruttificazione completamente avvenuta), vengono interpretati come tre diverse entità: *Matricaria foliis florum fistulosis*, *Matricaria flore Afillo* e *Matricaria sive Parthenium* sebbene siano posti uno accanto all'altro (carta 59^{verso}) ed un esame appena più attento permetta di effettuare un corretto riconoscimento.

– Frequentemente si trovano piante rappresentate da campioni talmente ridotti da non offrire elementi sufficienti per la identificazione.

A volte un'unica foglia rappresenta l'intera pianta come per alcune *Umbelliferae* (carte 22^{verso} e 23^{recto}) denominate secon-

do la nomenclatura del Mattioli: *Crithmum primum*, *Crithmum secundum*, *Crithmum tertius*, *Crithmum quartus* o come *Malva maior* (carta 59 ^{verso}), in questo caso si tratta sicuramente di una tipica foglia della famiglia *Malvaceae*, ma è quasi impossibile oggi, come allora, servirsene per una sicura determinazione.

Va ancora ricordato il precedentemente citato caso di *Branca ursina* con una foglia atipica per dimensioni.

– Per le piante esotiche è annotata accuratamente la provenienza, ne è esempio (carta 13 ^{recto}) *Acetosa Rotundifolia arborea Insularum Fortunatarum...* (= *Rumex lunaria* L.); questa pianta presente anche in Italia limitatamente a Calabria, Sicilia e Sardegna, è invece abbondantissima alle Canarie, Isole di Capo Verde e Azzorre, che allora venivano definite Isole Fortunate per i fattori climatici particolarmente favorevoli.

L'Abbondanza però ci dà talora indicazione della provenienza quasi si trattasse di rarità anche per piante molto comuni anche nel Lazio, ed anzi caratteristiche della macchia mediterranea, ad es. nel caso di *Rubia aparine Luco Ravennae* (carta 76 ^{verso}). (= *Rubia peregrina* L.), molto frequente all'interno della cerchia urbana (oggi, come sicuramente tre secoli fa).

– Per quanto riguarda la disposizione dei campioni nelle pagine, questi sono disposti in modo da sfruttare al massimo lo spazio disponibile, spesso con rami e foglie non bene allargati e distanziati, ciò che conferisce un aspetto poco armonico e quasi affastellato, nocivo alla chiara percezione del campione stesso².

– Alcune pagine, al contrario, come già detto in precedenza sono state lasciate incomprensibilmente vuote.

– Anche le didascalie, scritte direttamente sotto, o attorno ai campioni, mostrano qualche segno di trascuratezza, anche se non è improbabile che il fattore disponibilità di spazio ne abbia influenzato in qualche modo la precisione.

– Spesso i nomi degli Autori sono abbreviati in modi differenti; frequenti le discordanze ortografiche come nel caso di dittonghi a volte scritti in modo corretto, altre volte scorrettamente, altre ancora del tutto ignorati (*caerulea*, *ceruleo* ecc.); aggettivi non concordati nel caso e nel numero (*Coronopus maritima nostras*, carta 17 ^{verso}).

– Persino nel frontespizio si rilevano correzioni, sia grammaticali sia ortografiche, maldestramente mascherate.

Nella dedica, in latino, che inizia con la preposizione *Per* (preposizione che regge l'accusativo) furono inizialmente volti al dativo gli aggettivi *Illustriss.^{mo}* e *Excell.^{mo}* e al nominativo il nome di battesimo *Ioannes* e l'aggettivo *Insignis*, poi corretti nell'accusativo.

Alcuni imprecisioni ortografiche, interpretabili probabilmente come semplici disgrafie, sono presenti nel termine *Sapientiae*, ove è evidente che la *i* che precede il dittongo finale fu aggiunta successivamente, e addirittura nel cognome *Triumpfett* originariamente con una sola *t*.

Tutto ciò conferisce un effetto di trasandatezza che mal si concilia con l'idea di un omaggio a tanto Maestro.

– Altro particolare immediatamente evidente alla consultazione, è la presenza di due distinte grafie.

Quella più frequente (presumibilmente dell'Abbondanza) è in corsivo con tratto fluido e più sottile, una seconda, più marcata e pesante, è in stampatello.

Peculiare di questa seconda grafia è il modo in cui viene tracciata la lettera maiuscola *N* costantemente capovolta (o meglio speculare) rispetto alla grafia canonica. Ne sono chiaro esempio le didascalie di carta 65 ^{recto} dove i due nomi *Nummularia* e *Nymphaea*, scritte con le due differenti grafie, mostrano le due diverse *N*.

Questa seconda grafia inoltre accompagna 85 campioni posti nelle pagine, o in posizioni marginali oppure che precedono pagine lasciate vuote.

Si può ipotizzare che si tratti di campioni aggiunti in un secondo tempo e che la grafia non sia attribuibile solamente all'Abbondanza.

Sembra però strano che trattandosi di un omaggio che l'A. intendeva fare al proprio Maestro non avesse controllato attentamente la accurata esecuzione del lavoro³.

Se si pensa che nel 1700 l'Abbondanza doveva avere dai 30 ai 40 anni, si sarebbe portati a supporre che l'Erbario sia nato come un lavoro autonomo, se non di un Botanico almeno di un appassionato di piante, molti indizi però fanno ritenere diversamente.

Il fatto stesso che non abbia erborizzato se non nell'Orto Medico (metodo assolutamente difforme dalle abitudini dei Botanici di ieri come di oggi, che non tralasciano di raccogliere piante, sempre, comunque in ogni ambiente e contesto), la serie di inesattezze più o meno importanti ed alcune ingenuità nel metodo, confortano l'ipotesi che l'Erbario sia più probabilmente da interpretarsi come una esercitazione, volontaria o meno, di uno studente o di un laureando in medicina che intendesse offrire in omaggio al proprio Maestro, il risultato del suo studio.

Sembra infatti di riconoscere in questo Erbario quasi lo stesso *iter* psicologico che caratterizza anche oggi il lavoro di molti studenti, i quali armati spesso solo di buona volontà e magari anche di una buona dose di entusiasmo, arrivano però a risultati piuttosto lontani da quelli che sono stati loro proposti.

Ciò non di meno questo Erbario, con i suoi pregi ed i suoi limiti, ha sicuramente notevole valore storico, e ci apre una finestra che consente di gettare uno sguardo sulla Facoltà di Medicina de "La Sapienza" e sulle consuetudini didattiche vigenti tre secoli or sono.

BIBLIOGRAFIA E NOTE

Bibliografia generale

- ARCHIVIO PARROCCHIALE di S. Erasmo in Veroli, *Liber mortuorum ab anno 1706 usque ad 1742*.
ARCHIVIO PARROCCHIALE di S. Maria dei Franconi in Veroli *Liber, mortuorum 1723-1957*.
ARCHIVIO Pellegrini in Veroli
BENIGNI R., CAPRA C., CATTORINI P.E., *Le piante medicinali, chimica, farmacologia e terapia*. Milano, Inverni & della Beffa, 1964.
BOISSIER E., *Flora orientalis*. Ginevra, M. Georg, 1867-1884.
BONI U., PATRI G., *Le erbe medicinali, aromatiche, cosmetiche*. Milano, Ed. Fabbri, 1976.
D'ARCANGELO N., *Corrispondenze o Segnature*. Fitoterapia 1934; 3, XI.
DIZIONARIO ENCICLOPEDICO ITALIANO, Roma, Treccani, 1960, Vol XI pag 91.
GASTALDO P., *Compendio della Flora officinale italiana*. Padova, Ed. Piccin, 1987.
GUARRERA P.M., *Il patrimonio etnobotanico del Lazio*. Regione Lazio, Assessorato alla Cultura, 1994.
LEPORATTI M.L., GUARRERA P.M., DE GIACOMO M., *Wild ornamental, toxic plants in Latium region (Central Italy)*. Fitoterapia 1996; LXVII.
LEPORATTI M.L., POSOCCO E., *Piante pericolose*. L'Aquila, Ed. Japadre, 1996.
MATTIOLI P.A., *Commentarii in sex libris Pedacii Dioscoridis Anazarbei de Materia Medica*. Venetiis, ex Officina Valgrisiana, 1560.

- NASIR Y.J., ALII S.I., *Flora of Pakistan*. Karachi, University Press, 1990.
PALMA L., *Le piante medicinali d'Italia*. Torino, SEI, 1964.
PARSA H., *Flore de l'Iran*. Teheran, Ministère de l'éducation, 1943-1952.
PENSO G., *Le Piante Medicinali nell'Arte e nella Medicina*. Saronno, CIBA, 1986.
PIGNATTI S., *Flora d'Italia*. Bologna, ESAGRICOLE, 1982.
PIROTTA R., CHIOVENDA E., *Flora Romana, Parte prima, Bibliografia e Storia*. Annuario del Regio Istituto Botanico di Roma. 1900; X:f.1.
SCHAUENBERG P., PARIS F., *Le Piante Medicinali*. Roma, Newton Compton, 1977.
TAMMARO F. *Flora officinale d'Abruzzo*. Chieti, Regione Abruzzo Centro Servizi Culturali, 1984.
TRIUMFETTI G.B., *Hortus hiemalis*. Roma (s.d.)
TRULLI G., *I segreti di Veroli in 300 iscrizioni*. Veroli, 1998.
TUTIN T.G., HEYWOOD V.H., *Flora Europaea*. Cambridge, Cambridge University Press, 1964-1980, 1993.
ZOHARY M., *Flora Palaestina*. Gerusalemme, Israel Academy of Science and Humanities, 1966-1977.

1. DIZIONARIO ENCICLOPEDICO ITALIANO, Roma, Treccani, 1960.
2. L'Abbondanza, forse, aveva potuto avere come esempio l'Erbario del Triumfetti, che anche sotto questo profilo desta ancora oggi ammirazione e meraviglia, per la precisione e la accuratezza. I campioni, armonicamente disposti e ben distesi, in modo da evidenziarne i caratteri morfologici, sono numerati nelle pagine, corredati del cartellino che riporta oltre al nome dell'Autore anche l'Opera e il numero della pagina (!); spesso anche con il nome del donatore del campione, oltre alla località d'origine.
3. Si può ipotizzare, ma si passa al campo delle pure illazioni, che questi campioni e la relativa grafia, siano un contributo posteriore all'omaggio al Triumfetti, da altri effettuata, cui l'Abbondanza potrebbe essere stato del tutto estraneo. Questa ipotesi però lascia insoluto il perché di tante pagine lasciate volutamente vuote, fatto che si spiegherebbe meglio ipotizzando che l'A. avesse intenzione di riempirle in un secondo momento e che avesse poi ritenuto di consegnar il lavoro così come era (forse per non superare la data dell'anno giubilare?).

Correspondence should be addressed to:

Leporatti M.L., Dip. di Biologia Vegetale, Università degli Studi di Roma "La Sapienza"
P.le A.Moro, 5 - 0185 Roma, I.